



Provincia di Novara

CONOSCERE E APPLICARE IL REGOLAMENTO REACH IN PIEMONTE



FASE II

RAPPORTO DI ANALISI DEI SOGGETTI E DEGLI STRUMENTI UTILI



Via della Maglianella, 65/T – 00166 Roma

www.igeam.it

info@igeam.it

tel. 06/669911

fax: 06/66991330



Via Monti Lepini, 22 - 03100 Frosinone

www.itertech.it

itertech@itertech.it

tel. 0775/898211

fax: 0775/837041

Rev. 00



Provincia di Novara

SOMMARIO

1	PREMESSA	3
2	IL CENSIMENTO DEI SOGGETTI EROGATORI E DEI SERVIZI IN AMBITO REACH	6
2.1	METODOLOGIA DI RACCOLTA DATI	7
2.2	DESCRIZIONE DEI SERVIZI CENSITI	10
2.2.1	Servizio di pre-registrazione e registrazione (compresa la verifica di conformità normativa al REACH) e servizio di Rappresentante Terzo (TPR) e/o Rappresentante Esclusivo (OR)	10
2.2.2	Gestione SIEF e Consorzi	14
2.2.3	Classificazione ed etichettatura, redazione delle SDS (Schede dei Dati di Sicurezza)	15
2.2.4	Informazione e formazione	16
2.3	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ E COMPARAZIONE	19
2.4	DESCRIZIONE DELLA GRIGLIA DI VALUTAZIONE	20
3	ESITO DEL CENSIMENTO	26
3.1	TIPOLOGIA A: VERIFICA CONFORMITÀ NORMATIVA, PREREGISTRAZIONE, REGISTRAZIONE	29
3.2	TIPOLOGIA B: GESTIONE SIEF E CONSORZI	30
3.3	TIPOLOGIA C: REDAZIONE SCHEDA DI SICUREZZA/ CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA.....	31
3.4	TIPOLOGIA D: FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUL REACH.....	32
4	CENNI SU AGEVOLAZIONI E FINANZIAMENTI.....	36
5	CONCLUSIONI SUL SISTEMA ESISTENTE	39
5.1	SOCIETÀ DI CONSULENZA	41
5.2	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	43
5.3	ENTI ED ISTITUZIONI.....	43
6	SOGGETTI POTENZIALMENTE IN GRADO DI EROGARE SERVIZI.....	45
7	PROGETTAZIONE DI MASSIMA DI INTERVENTI COMPENSATIVI SUL SISTEMA ESISTENTE.....	53
8	GLOSSARIO.....	64



Provincia di Novara

1 Premessa

L'obiettivo fondamentale del presente rapporto è quello di fornire un quadro sintetico sul panorama, relativamente vasto ed eterogeneo, dei servizi e degli strumenti che le aziende possono avere come guida e supporto nell'individuare i propri obblighi derivanti dalla piena applicazione del Regolamento REACH.

In particolare, questa analisi si pone un duplice obiettivo:

- rappresentare un censimento il più possibile esaustivo dei soggetti che hanno già predisposto strumenti utili all'applicazione del REACH all'interno delle aziende, considerando, sulla base delle informazioni reperibili ed accessibili, le caratteristiche dei vari strumenti messi a punto.
- fornire una valutazione della significatività degli strumenti censiti, secondo una metodologia in grado di considerare le caratteristiche che si ritengono essere prioritarie per garantire un'adeguata risposta alle complesse esigenze portate alla luce dal Regolamento REACH.

Si terrà, inoltre, presente, che l'approfondimento degli adempimenti imposti dal REACH fornisce la possibilità alle aziende coinvolte di analizzare anche altre problematiche connesse alla gestione dei *chemicals*, quali, ad esempio, l'esigenza di investimenti (spesso molto onerosi) per innovazioni di processo e di prodotto legate all'utilizzo di alcune sostanze chimiche, oppure all'applicazione di altre normative, quale il Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (*CLP - Classification, Labelling and Packaging*). Entrato in vigore negli Stati membri dal 20 gennaio 2009, il nuovo Regolamento è una revisione ed un aggiornamento del sistema di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici, basato sui principi del *Globally Harmonized System (GHS)* precedentemente definito dal Consiglio economico e sociale delle



Provincia di Novara

Nazioni Unite, indirizzato verso una classificazione ed etichettatura armonizzate a livello mondiale.¹

D'altra parte, poiché il quadro emergente da questa ricognizione potrebbe non essere di per sé adeguato e sufficientemente coerente con le esigenze specifiche emerse nel corso della fase di ricerca ed approfondimento sui *soggetti recettori del REACh nella Regione Piemonte*, si provvederà ad analizzare le criticità riscontrate nel sistema di servizi esistente, al fine di migliorarne l'efficacia tramite due azioni parimenti importanti. Infatti:

- si è provveduto, a valutare la possibilità che soggetti attualmente "rilevanti" a livello Piemontese possano mettere in atto strumenti e/o servizi di supporto all'applicazione del REACh all'interno delle imprese, valutando la potenzialità di tali soggetti e annotando spunti di futura azione, laddove possibile. L'attenzione si è concentrata su soggetti o gruppi di soggetti che - per la loro struttura interna, per la loro stessa vocazione e/o per il livello di contatto con le aziende presenti nel territorio - hanno la potenzialità di mettere a frutto tali caratteristiche nel settore del Regolamento REACh;
- Sono inoltre stati indicati alcuni spunti di riflessione riguardanti possibili iniziative da avviare per il completamento del quadro descritto; in

¹ Il Regolamento prevede che le sostanze siano riclassificate e rietichettate entro il 1° dicembre 2010, e le miscele entro il 1° giugno 2015. Il periodo transitorio prevede la classificazione obbligatoria delle sostanze secondo il sistema vigente (Direttiva 67/548/CE) fino al 1° dicembre 2010 e opzionale secondo le norme CLP. Dal 1° dicembre 2010 le sostanze dovranno essere obbligatoriamente classificate e etichettate secondo CLP, mentre per le miscele sarà obbligatoria la classificazione secondo il sistema vigente e volontaria quella secondo CLP fino al 1° giugno 2015.

A partire da questa data il sistema CLP diventerà completamente obbligatorio e saranno abrogate le Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE.



Provincia di Novara

particolare sono state fornite le linee guida per la progettazione di massima dei miglioramenti degli strumenti esistenti o di nuovi strumenti che si dovessero individuare come necessari, all'esito delle analisi precedentemente svolte.



2 Il censimento dei soggetti erogatori e dei servizi in ambito REACH

L'attività si prefigge di ottenere un quadro il più possibile esauriente dei soggetti che offrono attualmente servizi e/o strumenti a supporto alle aziende del territorio piemontese a vario titolo coinvolte negli adempimenti previsti dal Regolamento REACH.

L'impostazione dell'attività ha fin da subito evidenziato l'esigenza di non rivolgere l'attenzione soltanto all'intero panorama italiano, ma di estendere la ricerca all'ambito Europeo, in considerazione di due aspetti fondamentali.

Da un lato, infatti, è piuttosto ovvio considerare che ormai l'utilizzo prioritario di Internet rispetto ad altri mezzi di comunicazione e diffusione delle informazioni, fornisce la possibilità concreta alle imprese di ogni Paese di usufruire di servizi e strumenti sviluppati in altri stati membri dell'Unione Europea, verosimilmente anche senza la necessità di un contatto diretto e reale tra i vari soggetti coinvolti.

Si ritiene concettualmente importante rilevare che il Regolamento REACH nasce con l'intento, tra molti altri, di armonizzare la gestione delle tematiche di ambiente, sicurezza e salute connesse con le sostanze chimiche e la loro integrazione nella strategia di sviluppo dell'Unione, anche allo scopo di garantire alle imprese europee un certo margine di vantaggio rispetto al mercato extraeuropeo.

Alla luce di queste considerazioni, è stato censito un buon numero di società private in grado di erogare servizi specifici sul Regolamento REACH operanti a livello europeo e non solo; per quello che riguarda, invece, il settore pubblico, è stata data una maggiore rilevanza alle realtà nazionali e regionali.



Provincia di Novara

2.1 Metodologia di raccolta dati

La ricognizione dei potenziali *soggetti erogatori* di servizi REACH alle aziende è stata effettuata prevalentemente per mezzo di una ricerca sistematica in rete (internet) e sulla base delle conoscenze e dell'esperienza maturate dal Gruppo di Lavoro.

Le informazioni sono state reperite tramite l'ausilio di:

- Siti internet specializzati in materia di ambiente, sicurezza e salute.
- Associazioni di categoria;
- Riviste scientifiche e pubblicazioni in materia.

Il risultato della ricerca ha portato ad individuare un numero considerevole di soggetti erogatori, che sono stati suddivisi in base alla categoria di appartenenza, secondo la seguente classificazione:

Tabella 2-1 - Classificazione soggetti erogatori censiti

Tipologia	Descrizione
1	Società di consulenza private
2	Associazioni di categoria e Camere di Commercio
3	Enti Istituzionali e Pubbliche Amministrazioni
4	Altro

Si ritiene fondamentale chiarire fin da subito i criteri e le considerazioni che hanno indirizzato l'attività di ricognizione, al fine di assicurare un efficace orientamento sulle tematiche oggetto di analisi evitando inutili dispersioni.

Spesso, infatti, le informazioni reperibili presso enti o associazioni di vario tipo risultano essere incomplete, se non addirittura fuorvianti per un utente non consapevole o non adeguatamente informato sul Regolamento REACH.



In merito all'ambito della consulenza, che rappresenta un universo molto ampio, la prima fase di ricognizione ha fornito un numero elevatissimo di società, ma non tutte sono state inserite all'interno del censimento. Sono, infatti, state quelle società che, pur reclamizzando la propria offerta in materia di REACH, offrono tali servizi in *outsourcing*, ovvero ricorrendo sostanzialmente ad altre società specializzate. In questo modo, non si incorre nel rischio di conteggiare due volte una stessa società di consulenza ed i servizi da essa offerti.

Sono quindi state selezionate fin dall'inizio le società giudicate come più affidabili e concretamente operanti sulle tematiche REACH, sia a livello nazionale che a livello Europeo.

Gli Enti Istituzionali e le Pubbliche Amministrazioni sono stati selezionati soprattutto in relazione alla propria attività istituzionale, tralasciando quelle realtà che si occupano del Regolamento REACH in maniera soltanto marginale e comunque non esaustiva.

Nel caso delle Associazioni di categoria e Camere di Commercio si è dato, invece, maggiore rilievo all'aspetto "territoriale" e quindi al collegamento con la realtà Piemontese o, comunque, del Nord Italia, considerando che questa variabile dovesse essere considerata prioritaria.

Sono state, inoltre, inserite nel censimento alcune realtà che, pur non configurandosi né come società di consulenza privata né come Enti/Associazioni, rivestono un interesse particolare sia per le aziende coinvolte nell'applicazione del Regolamento REACH (comprese le stesse aziende di consulenza) poiché rivestono un ruolo di collettore di informazioni utili anche ad una tipologia di utenti non "professionale".



Al fine di garantire una maggiore omogeneità nelle modalità di rappresentazione del quadro esistente, i servizi di assistenza REACH sono stati raggruppati in quattro aree omogenee sulla base delle caratteristiche del servizio stesso ed in relazione alle competenze necessarie alla sua erogazione. Tali macrocategorie sono riportate in Tabella 2-II.



Provincia di Novara

Tabella 2-II- Classificazione servizi censiti

Tipologia	Descrizione servizi
A	Servizio di pre-registrazione e registrazione (compresa la verifica di conformità normativa al REACH) e servizio di Rappresentante Terzo (TPR) e/o Rappresentante Esclusivo (OR)
B	Gestione dei SIEF e dei Consorzi
C	Classificazione ed etichettatura, redazione delle SDS (Schede dei Dati di Sicurezza)
D	Informazione e formazione (anche on-line o per mezzo di newsletter)

2.2 Descrizione dei servizi censiti

2.2.1 Servizio di pre-registrazione e registrazione (compresa la verifica di conformità normativa al REACH) e servizio di Rappresentante Terzo (TPR) e/o Rappresentante Esclusivo (OR)

L'art. 28 del Regolamento CE 1907/2006 forniva la possibilità ai produttori/importatori di effettuare la registrazione preliminare delle cosiddette sostanze *phase-in*², in un arco di tempo compreso tra il 1° giugno 2008 e il 31 novembre 2008, accedendo al regime transitorio normato dall'art. 23 del Regolamento stesso.

² Si definisce sostanze *phase in* una sostanza che: 1) è compresa nell'inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale (*Einecs*); oppure, 2) è stata prodotta almeno una volta all'interno della attuale UE (tranne Bulgaria e Romania) dopo il 31/05/1992, ma non immessa sul mercato dal fabbricante o dall'importatore, a condizione che venga fornita prova documentata di ciò; oppure 3) è stata immessa sul mercato nella Comunità prima dell'entrata in vigore del regolamento dal fabbricante o dall'importatore ed è stata considerata notificata come polimero a norma della direttiva 67/548/CEE (art. 8 paragrafo 1), ma non corrisponde alla definizione di polimero contenuta nella Direttiva 67/548/CEE.



Provincia di Novara

La preregistrazione consiste in una comunicazione all'Agenzia di una serie di informazioni, si evidenziano:

- nome sostanza (come da allegato VI, punto 2) e numero Einecs/CAS,
- nome e indirizzo del dichiarante e della persona di riferimento,
- nome e indirizzo dell'eventuale rappresentante terzo,
- fascia di tonnellaggio (riferita alla media dei 3 anni precedenti),
- pertinente termine previsto per la registrazione (le *deadline* sono infatti differenti in funzione della tipologia di sostanze e della fascia di tonnellaggio come stabilito dall'art. 23 (30.11.2010, 31.05.2013, 31.05.2018).

I produttori o importatori di sostanze definite *phase-in*, che non hanno effettuato la registrazione preliminare entro il termine indicato, non possono beneficiare del regime transitorio per la registrazione; di conseguenza avrebbero dovuto procedere alla registrazione come se la sostanza fosse *non phase-in* a partire dal 1° giugno 2008, per poter continuare a produrre o importare la sostanze stessa, secondo le modalità indicate dal Regolamento.

Si sottolinea che la registrazione comporta la redazione di un fascicolo tecnico relativo alla sostanza da registrare.

Le informazioni del **fascicolo tecnico** variano in funzione del tonnellaggio annuo secondo le modalità individuate negli allegati del Regolamento:

- 1-10 t: allegati III, VI + VII
- 10-100 t: allegati VI, VII + VIII
- 100-1000 t: allegati VI, VII + VIII + IX
- 1.000 t: allegati VII + VIII + IX + X



Provincia di Novara

A partire da 10 t/anno, è richiesta anche una **relazione sulla sicurezza chimica** (CSR).

Il servizio di **verifica della conformità normativa** è generalmente articolato sulla base dell'analisi del ciclo produttivo dell'azienda interessata, con particolare riferimento alla individuazione delle sostanze chimiche fabbricate, importate o utilizzate.

Il servizio si articola tipicamente sulle seguenti attività:

1. predisposizione di un inventario delle sostanze tal quali e contenute/provenienti da preparati e articoli, completo di dati identificativi;
2. individuazione di quali e quante delle proprie sostanze prodotte/importate/utilizzate rientrino nel campo di applicazione di REACH;
3. definizione dei volumi annui fabbricati/importato/utilizzati nel ciclo (dagli ultimi 3 anni solari);
4. redazione di una lista dei fornitori e clienti dell'azienda;
5. individuazione del ruolo dell'azienda in REACH per le diverse sostanze censite.

Il servizio di **registrazione** delle sostanze chimiche è rivolto:

- a chi avendo pre-registrato le sue sostanze, è tenuto alla loro registrazione;
- a tutti i dichiaranti di sostanze non soggette al regime transitorio (*non phase-in*);



Provincia di Novara

- a tutti i dichiaranti di sostanze *phase-in*, che non hanno rispettato i tempi di registrazione preliminare ovvero che non hanno voluto effettuare la preregistrazione.

Tipicamente questo tipo di servizio è articolato nelle seguenti attività:

1. Svolgimento degli accertamenti richiesti prima della registrazione (art. 26 del Regolamento, procedura di richiesta informazioni – *inquiry*)
2. Verifica dei dati disponibili in letteratura e delle lacune di dati per la preparazione del dossier di registrazione;
3. Registrazione delle sostanze (Redazione dossier tecnico, CSR (CSA) e sua trasmissione attraverso IUCLID 5).

Un'altra tipologia di servizi afferente questa categoria è quella relativa all'assunzione del ruolo di Terzo rappresentante e/o Rappresentante Esclusivo da parte di una persona incaricata.

Il **Rappresentante Terzo** agisce come "agente" per il fabbricante o l'importatore che resta anonimo nei confronti delle altre parti coinvolte nel SIEF. Infatti, qualsiasi fabbricante, importatore o, se del caso, utilizzatore a valle, può nominare un rappresentante terzo per determinati compiti relativi alla condivisione di dati e costi. Questa possibilità rimane inalterata anche per i fabbricanti e importatori per la prima volta di sostanze chimiche soggette al regime transitorio. L'eventuale nomina di un rappresentante terzo deve essere effettuata nella fase di pre-registrazione. L'impresa che nomina un rappresentante resta pienamente responsabile della conformità agli obblighi che le competono in virtù delle disposizioni REACH.



Provincia di Novara

Il **Rappresentante Esclusivo**, invece, può essere nominato solo nel caso di un fabbricante non europei. Chi fabbrica una sostanza in quanto tale o in quanto componente di preparati o articoli, formula un preparato o produce un articolo che poi è importato nella Comunità può designare una persona fisica o giuridica stabilita nella Comunità, d'intesa con la medesima, per adempiere gli obblighi che spettano agli importatori. Pertanto, il Rappresentante Esclusivo si assume tutti gli obblighi propri di un importatore nei confronti del REACh.

2.2.2 Gestione SIEF e Consorzi

A partire dal 1° gennaio 2009 è stato costituito un SIEF per ogni sostanza pre-registrata con la stessa identità chimica. I SIEFs (*Substance Information Exchange Forum*) sono i forum per lo scambio delle informazioni sulle sostanze: sono in fase di costituzione e si chiuderanno nel 2018 (ultimo termine per la registrazione delle sostanze soggette a regime transitorio).

Scopo fondamentale del SIEF è quello di facilitare la condivisione dei dati ai fini della registrazione, evitando così la duplicazione degli studi; esso inoltre offre la possibilità di accordarsi sulla classificazione ed etichettatura delle sostanze interessate quando vi è una differenza di classificazione ed etichettatura della sostanza tra i dichiaranti potenziali.

Il facilitatore della formazione del SIEF (SFF), o qualsiasi altro partecipante ad un SIEF e al correlato forum virtuale, può proporre agli altri un metodo per lavorare insieme attraverso una "cooperazione formale" e firmando un accordo di Consorzio, o adottando regole comuni. Tale proposta e la scelta della forma di cooperazione, può essere effettuata dai partecipanti al SIEF per proprio conto o richiedendo i servizi e l'assistenza di un terzo, quale un'associazione commerciale, un'associazione di settore, un consulente, uno studio legale o qualsiasi altro fornitore di servizi.



Provincia di Novara

L'adesione ad un Consorzio è volontaria e non necessariamente esso raggruppa tutti i partecipanti a un determinato SIEF, ma può raggruppare solo alcuni di essi o i partecipanti a più di un SIEF. La formazione del Consorzio non determina la fine del SIEF che continua ad esistere per gli undici anni specificati nel regolamento REACH; viceversa un Consorzio può continuare ad esistere anche dopo il termine del SIEF.

I servizi di **gestione Sief e Consorzi** si configurano come servizi globali, tra cui spiccano le attività di:

- assistenza nella comunicazione durante le varie fasi di vita del SIEF e del Consorzio (con particolare riferimento agli accordi per la suddivisione dei costi);
- individuazione delle migliori tattiche e strategie da seguire;
- supporto nel rispondere alle richieste dall'Echa o alle richieste di informazioni da parte degli altri partecipanti;
- esecuzione di eventuali studi;
- supporto nell'accordo in merito alla classificazione ed etichettatura quando, tra i dichiaranti potenziali, vi sono differenze di classificazione ed etichettatura della sostanza.

2.2.3 *Classificazione ed etichettatura, redazione delle SDS (Schede dei Dati di Sicurezza)*

La classificazione, l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi sono armonizzati per garantire la protezione della salute pubblica e dell'ambiente, nonché la libera circolazione di tali prodotti (valutazione delle proprietà fisico-chimiche, tossicologiche ed eco tossicologiche). L'etichettatura e le schede informative di sicurezza (SDS) sono i mezzi di informazione del pericolo



Provincia di Novara

connesso all'uso della sostanza o del preparato. Le risultanti classificazioni ed etichettature, sono comunicate agli utilizzatori della sostanza attraverso l'etichetta e, per quanto riguarda gli utilizzatori professionali attraverso le schede informative in materia di sicurezza, entrambi utili strumenti per la gestione dei rischi per la sicurezza e la salute derivanti dai prodotti chimici.

Alla luce della recente entrata in vigore del Regolamento n. 1272/2008 (CLP) che norma la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e dei preparati pericolosi (sostituendo la precedente normativa CE), è stata valutata anche l'erogazione del **servizio di classificazione ed etichettatura**, nonché la redazione delle Schede dei Dati di Sicurezza.

Tale tipologia di servizio risulta particolarmente rilevante alla luce del ruolo svolto dagli utilizzatori a valle, che, rispetto ai soggetti obbligati a registrare le sostanze, sono sicuramente gravati di un minor peso a livello normativo ma possono svolgere una certa attività di controllo sulla catena produttiva a monte. Si rammenta, infatti, che l'art. 5 del REACH stabilisce un divieto di produzione e di immissione sul mercato a partire dal 1° giugno 2008 per le sostanze che non sono state registrate.

2.2.4 *Informazione e formazione*

Nell'ambito della ricerca, sono stati censiti svariati servizi che rientrano concettualmente nella definizione di servizi di informazione e formazione sulle tematiche del REACH, più o meno specificamente rivolti ad una categoria precisa di attori del Regolamento, dai contenuti più o meno tecnologicamente e scientificamente rilevanti. Sono state considerate, se possibile, le diverse modalità di erogazione della info/formazione (on line, in house, tramite newsletter, etc.)

Per ciascun servizio censito, l'analisi di dettaglio viene effettuata all'interno di una "Scheda Sintetica di Servizio", il cui fac-simile è riportato nella pagina successiva.



Provincia di Novara

FASE II
RICERCA ED APPROFONDIMENTO
Rapporto di analisi dei soggetti e degli strumenti utili



Provincia di Novara

SCHEDA SINTETICA SERVIZIO		N°
TIPOLOGIA SERVIZIO/STRUMENTO	<input type="checkbox"/> Verifica conformità normativa/supporto alla Preregistrazione/supporto alla Registrazione <input type="checkbox"/> Gestione SIEF e Consorzi <input type="checkbox"/> Redazione Scheda di Sicurezza/ Classificazione ed <input type="checkbox"/> Informazione/Formazione <input type="checkbox"/> in house <input type="checkbox"/> on line	
SOGGETTO EROGATORE	<input type="checkbox"/> Società di consulenza <input type="checkbox"/> Associazione di categoria <input type="checkbox"/> Ente/Istituzione <input type="checkbox"/> Altro	
INFORMAZIONI DI		
SITO WEB		
TARGET POTENZIALE	<input type="checkbox"/> Multinazionale <input type="checkbox"/> Grande impresa/PMI strutturata <input type="checkbox"/> PMI <input type="checkbox"/> Microimpresa	
TARGET POTENZIALE ATTORE REACH	<input type="checkbox"/> Fabbricante/importatore <input type="checkbox"/> Utilizzatore a valle <input type="checkbox"/> Distributore	
SETTORE MERCEOLOGICO POTENZIALE		
COSTO	<input type="checkbox"/> Totalmente gratuito <input type="checkbox"/> Parzialmente gratuito <input type="checkbox"/> A pagamento	
NOTE		



Provincia di Novara

2.3 Metodologia di valutazione della significatività e comparazione

Una volta censiti, i servizi sono stati oggetto di una valutazione e di una comparazione sulla base delle informazioni reperite.

In particolare si vuole fornire una scala di significatività e di utilità degli strumenti, con particolare riferimento alle necessità specifiche della Regione Piemonte, così come emergono dal Rapporto di Analisi dei Soggetti Recettori – Fase I.

Si ritiene comunque opportuno sottolineare che l'obiettivo finale della valutazione degli strumenti e dei servizi censiti non è quello di stilare una classifica di merito degli stessi, bensì:

- poter successivamente delineare il percorso più idoneo per ciascuna potenziale e specifica esigenza dei soggetti recettori;
- individuare le carenze del sistema di servizi oggi disponibile;
- procedere ad un progetto di massima per la copertura delle lacune riconosciute.

Si è pertanto ragionato in termini di fruibilità diretta dello strumento e di concreta possibilità di utilizzo dello stesso da parte di potenziali soggetti recettori che non necessariamente posseggono risorse specifiche dedicate allo studio delle tematiche connesse alla gestione dei *chemicals* e del Regolamento REACH, ma che spesso pervengono alla ricerca di informazioni più precise e dettagliate prendendo le mosse da alcune conoscenze di base tipicamente generiche.

È evidente, quindi, che se da un lato rimane di fondamentale importanza la “bontà” del servizio/strumento messo a disposizione, è altresì vero che il solo aspetto qualitativo non riesce a considerare una serie di altri aspetti altrettanto importanti in questo contesto: un ottimo servizio, di carattere locale, scarsamente pubblicizzato, poco accessibile e pertanto poco conosciuto, difficilmente potrà



Provincia di Novara

essere caratterizzato da una dimensione di ampio respiro territoriale (ad esempio, a livello europeo) o da attività di ricerca e formazione legate a settori merceologici specifici, o, ancora, da forme di comunicazione che forniscono un quadro immediatamente comprensibile delle problematiche, svolgendo anche un servizio in termini di “diffusione” del Reach a più livelli.

È inoltre opportuno sottolineare che il parametro relativo al costo degli strumenti/servizi censiti non è stato inserito all'interno della griglia di valutazione, dal momento che esso viene ritenuto importante a titolo informativo, ma non viene giudicato rappresentativo della significatività del servizio.

Del resto, soltanto una sperimentazione diretta del servizio consente, sebbene *ex post*, una valutazione sul rapporto “qualità prezzo” del servizio ricevuto.

L'informazione sul costo, quindi, è stata riportata (se disponibile) all'interno della Scheda Sintetica del Servizio, considerando che tale dato debba essere fornito ai potenziali soggetti utilizzatori.

2.4 Descrizione della griglia di valutazione

La griglia di valutazione dei servizi è articolata su tre test, il primo dei quali costituito da un parametro globale, mentre il secondo ed il terzo test sono costituiti da due quesiti ciascuno. Di seguito si riporta la descrizione dei test.

1. Test n.1 - Diffusione informazioni e contenuti sul REACH

Il test riguarda i contenuti del servizio/strumento offerto, con particolare riferimento alla presenza di una struttura di graduale accompagnamento alle tematiche del Reach, quale, ad esempio, la possibilità di conoscere in modo sintetico i contenuti del Regolamento (senza per questo dover avere una conoscenza totale della normativa in materia), i suoi principi ispiratori ed i suoi fondamentali impatti sulla realtà produttiva.



Provincia di Novara

In questo senso, nel caso il soggetto erogatore disponga di un sito internet, sono stati considerati quale elementi positivi la presenza del quadro normativo in materia e le informazioni sulle scadenze previste dal REACH, nonché la presenza di collegamenti e connessioni con strutture di tipo istituzionale.

Il test n.1 “Diffusione” consiste nell’attribuzione al parametro LD di un punteggio variabile da 1 a 5.



Test N°	OGGETTO DELLA VERIFICA	LIVELLO DA ATTRIBUIRE
Diffusione informazioni e contenuti sul REACH		
1	▪ Assenza informazioni di carattere generale su REACH.	1-2
	▪ Presenza informazioni di carattere generale su REACH.	3
	▪ Presenza informazione generale su REACH e su quadro normativo.	4
	▪ Presenza informazione di dettaglio su REACH, sul quadro normativo, presenza di collegamenti/riciami/link a Istituzioni.	5
Livello risultante Diffusione informazioni: LD=		

2. Test n.2 – Accessibilità

Il test riguarda due verifiche successive:

(A1) La prima verifica ha per oggetto la riconoscibilità dello strumento ed il suo grado di rintracciabilità. Come anticipato in precedenza, infatti, nonostante non si ritenga di dover di per sé ritenere l'aspetto "notorietà" un elemento necessariamente positivo di valutazione, si deve comunque riconoscere che è di notevole importanza riuscire a trovare sul tema informazioni di buon livello, in tempi rapidi, ed espresse in forma semplice.

Il primo test consiste nell'attribuzione al parametro LA1 di un punteggio variabile da 1 a 5 .

(A2) Nella seconda verifica si considera l'accessibilità e la fruibilità dello strumento/servizio, in primis a livello di interfaccia utilizzata per proporlo e spiegarlo (ad es. sito internet e relativa forma grafica, newsletter, software, etc.). Si tiene inoltre in adeguata considerazione la lingua nella quale il



Provincia di Novara

servizio è offerto, dal momento che alcuni dei servizi censiti non sono di origine italiana.

Il secondo test consiste nell'attribuzione al parametro LA2 di un punteggio variabile da 1 a 5.

Il livello di "Accessibilità" LA viene calcolato come media aritmetica di LA1 e LA2.

Test N°	OGGETTO DELLA VERIFICA	LIVELLO DA ATTRIBUIRE
Accessibilità		
2	(A1) Rintracciabilità	
	- scarsamente rintracciabile, poco conosciuto	1-2
	- mediamente rintracciabile e conosciuto	3-4
	- altamente rintracciabile e conosciuti	5
	(A2) Difficoltà utilizzo interfaccia/lingua	
	- interfaccia dall'utilizzo complesso/poco fruibile, lingua straniera	1
	- interfaccia dall'utilizzo complesso/poco fruibile, lingua italiana	2
	- interfaccia dall'utilizzo semplice/fruibile, lingua straniera	3-4
- interfaccia dall'utilizzo semplice/fruibile, lingua italiana	5	
Livello risultante Accessibilità LA = (A1+A2)/2		

3. Test n.3 – Completezza ed innovazione

Il test riguarda due verifiche successive:

(C1) La prima verifica concerne una valutazione del livello di completezza dello strumento/servizio valutato, in relazione agli adempimenti legati all'applicazione del REACH da parte delle diverse tipologie di soggetti beneficiari alle problematiche ed alle esigenze legate all'applicazione del



Regolamento REACH, nei riguardi potenziali soggetti beneficiari del servizio, tenendo in mente quanto esposto al Paragrafo 2.2.

(C2) Il secondo controllo riguarda la presenza di contenuti che forniscono un valore aggiunto al servizio/strumento, quali:

- presenza di aspetti tecnologicamente o scientificamente innovativi e/o rilevanti;
- presenza di opportunità di confronto del soggetto recettore con altri soggetti recettori in ambito europeo o appartenenti alla stessa filiera produttiva/settore merceologico;
- presenza di collegamenti con altre tematiche interconnesse con il Regolamento REACH (Es. GHS).

Il livello di "Completezza ed innovazione"LC viene calcolato come media aritmetica di LC1 e LC2.

Test N°	OGGETTO DELLA VERIFICA	LIVELLO DA ATTRIBUIRE
Completezza e innovazione		
3	(C1) Livello di completezza dello strumento/servizio	Variabile da 1 a 5
	(C2) Presenza di evidenti contenuti tecnologicamente o scientificamente innovativi e/o rilevanti .	Variabile da 1 a 5
	Presenza di opportunità di raffronto e dialogo del soggetto recettore con altri soggetti a livello Europeo o con soggetti appartenenti alla stessa filiera produttiva/settore merceologico.	
	Presenza di collegamenti con altre tematiche limitrofe al Regolamento Reach, es. GHS.	
Livello risultante Completezza LC = (C1+C2)/2		



Provincia di Novara

Il livello di significatività del servizio viene calcolato mediante la media aritmetica dei punteggi attribuiti nei tre test precedentemente dettagliati:

LIVELLO DI SIGNIFICATIVITA' DEL SERVIZIO:

$$L_s = (LD + LA + LC) / 3$$



3 Esito del censimento

L'analisi di dettaglio di ciascun servizio/strumento, disponibile per le aziende interessate dagli adempimenti previsti dal Regolamento REACH, è riportato all'interno dell'Allegato I al presente rapporto, che contiene tutte le Schede Sintetiche di Servizio e la corrispondente valutazione della significatività.

In questa sede, si ritiene comunque opportuno offrire un quadro generale sull'esito del censimento effettuato, al fine di poter sintetizzare in modo chiaro il sistema esistente e metterne in luce gli aspetti positivi, nonché le eventuali criticità, con particolare riferimento agli aspetti specifici della realtà produttiva della Regione Piemonte.

Il censimento svolto secondo le modalità sopra dettagliate ha portato a reperire un numero di 41 soggetti erogatori di servizi e strumenti in ambito REACH, così suddivisi:

- n. 23 società di consulenza, di cui 12 operanti in ambito prevalentemente nazionale, ed 11 operanti in ambito europeo;
- n. 7 Associazioni di categoria;
- n. 7 soggetti riconducibili al gruppo "Enti ed istituzioni";
- n. 4 altri soggetti non direttamente riconducibili alle tipologie sopra elencate.

Ciascuno di questi soggetti eroga uno o più dei servizi classificati nella Tabella 2-II, e la conseguente suddivisione in termini di servizi erogati è quella riportata nel grafico seguente, per un totale di 87 servizi censiti.

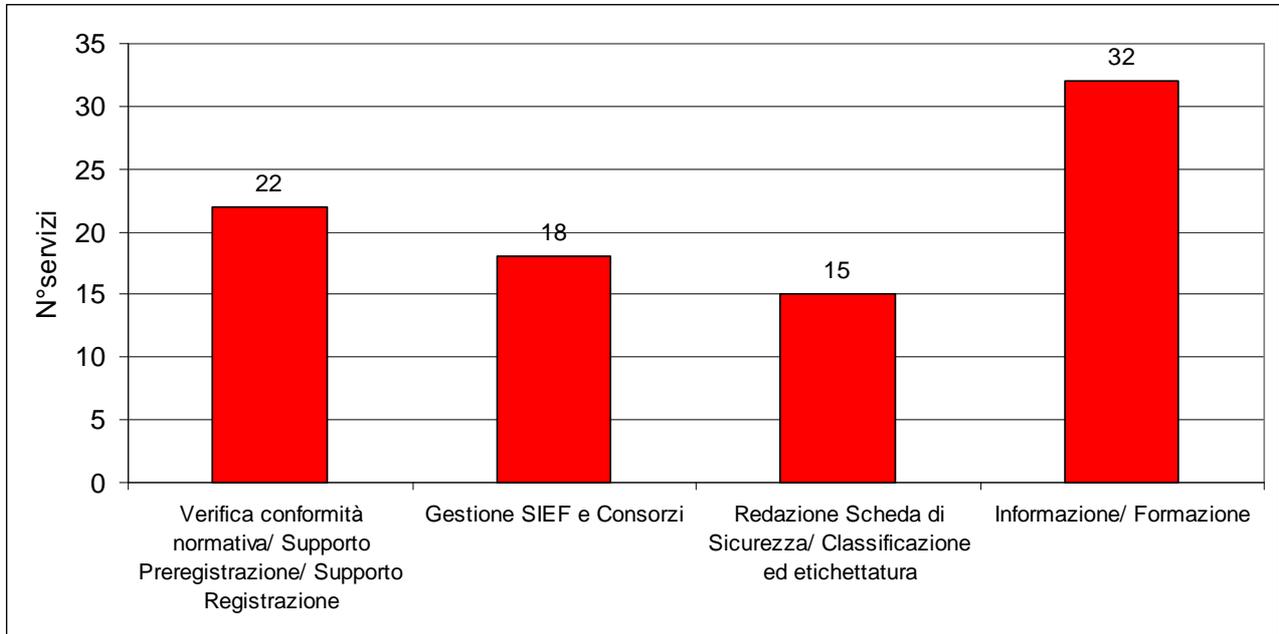


Figura 3-1 – Suddivisione servizi e strumenti censiti in ambito REACH

Per ciascun servizio è stato individuato, sulla base delle informazioni disponibili e della conoscenza maturata nel settore dal Gruppo di Lavoro, il target potenziale del servizio stesso, in termini di: multinazionale, grande impresa/PMI strutturata, PMI e microimpresa.

Naturalmente, si è ritenuto possibile che uno stesso servizio potesse essere indirizzato indifferentemente a tutte le quattro tipologie di soggetti.

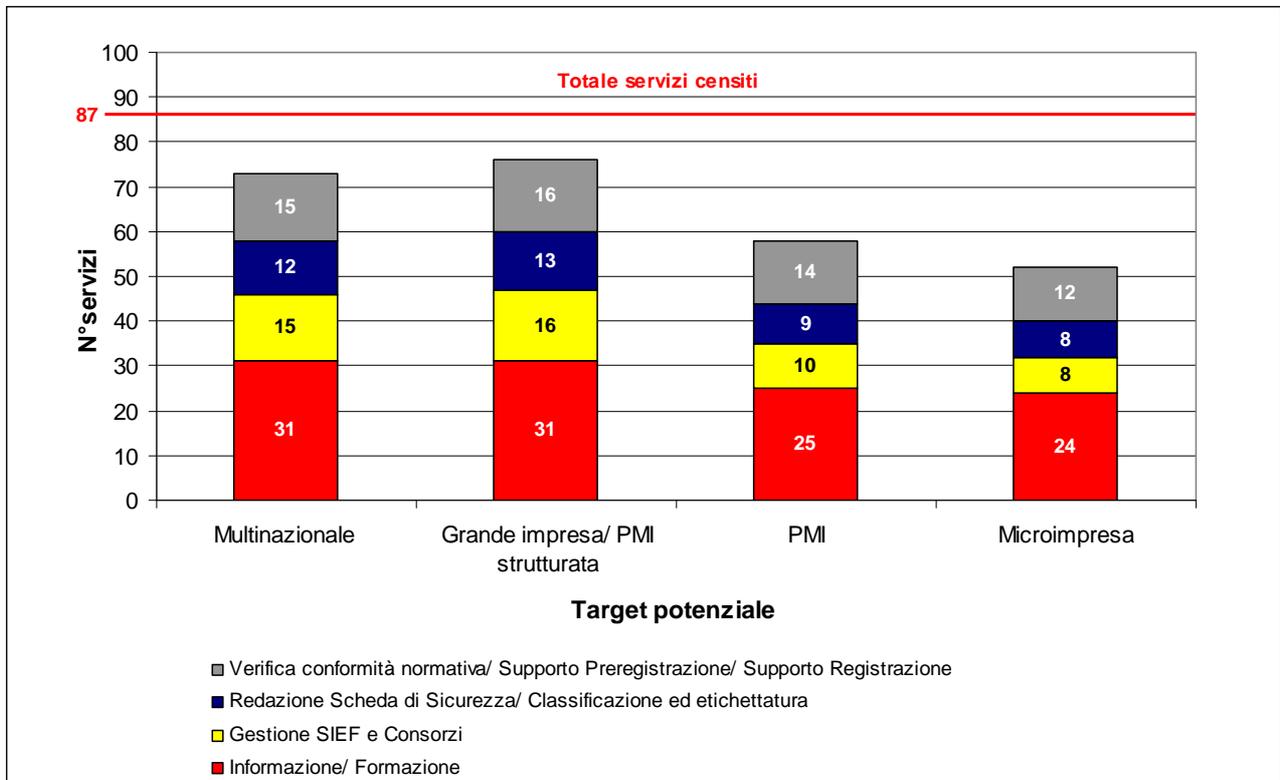


Figura 3-2 – Target potenziale dei servizi censiti

Come si può osservare dal grafico, la maggioranza dei servizi censiti (circa l'87%) è rivolta alla grande impresa ovvero a PMI strutturate; analogamente, circa l'84% dei servizi è presumibilmente destinato a Multinazionali. Solo il 66% dei servizi analizzati può considerarsi destinato alla "vera" piccola e media impresa, e solo il 59% ha come target potenziale la microimpresa che, come invece ha evidenziato l'analisi dei soggetti recettori svolta nel corso della Fase I del lavoro di Ricerca, rappresenta la base del tessuto produttivo piemontese.

Di seguito vengono analizzati i risultati dei test di valutazione della significatività dei soggetti censiti suddivisi per tipologia di servizi erogati.



Provincia di Novara

3.1 Tipologia A: Verifica conformità normativa, preregistrazione, registrazione

La tipologia A di servizi risulta erogata soltanto da società di consulenza: questo evidenzia fin da subito una minima possibilità di collegamento tra il servizio stesso ed una specifica filiera produttiva di riferimento, ovvero la mancanza di un grado di "specializzazione" del servizio offerto rispetto alle peculiarità locali.

La valutazione mostra un livello elevato di completezza (cfr. Figura 3-3 Risultati dei test di valutazione della significatività per i servizi di Verifica conformità normativa, supporto alla Preregistrazione e alla Registrazione), poiché circa il 70% dei servizi censiti in materia si posiziona ampiamente oltre il valore medio di 2,5. Ne consegue anche un livello di significatività sostanzialmente alto.

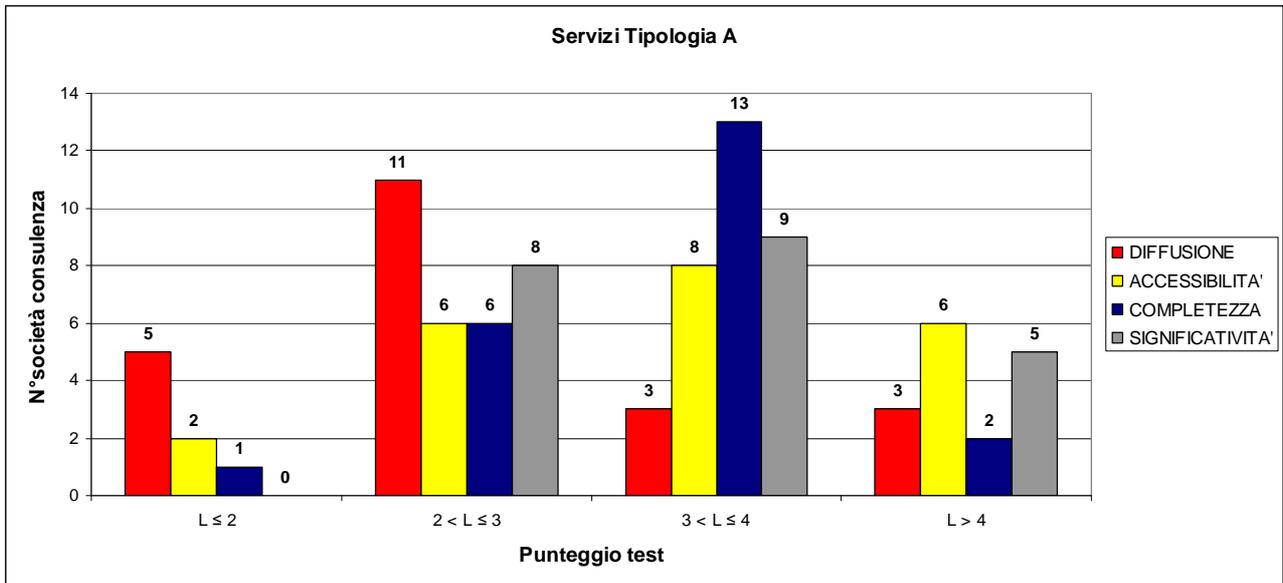


Figura 3-3 – Risultati dei test di valutazione della significatività per i servizi di Verifica conformità normativa, supporto alla Preregistrazione e alla Registrazione

Importante è, però, osservare i valori assai inferiori riscontrati con riferimento al test della diffusione, ovvero della capacità, da parte del soggetto erogatore e del servizio analizzati, di offrire un quadro sintetico ma adeguato in merito al contesto



Provincia di Novara

normativo di riferimento e, quindi, di rappresentare un *guida* per le aziende che volessero usufruire del servizio stesso.

3.2 Tipologia B: Gestione SIEF e Consorzi

I servizi di tipologia B, data l'elevata specialità tecnica richiesta, sono erogati solamente da società di consulenza: in tutto ne sono state censite 18.

Il grafico (cfr. Figura 3-4) evidenzia un livello di accessibilità medio (punteggio medio pari a 3,5) a cui non corrisponde un altrettanto adeguato livello di diffusione delle informazioni, infatti 13 società su 18 ha ottenuto un punteggio non superiore a 3.

I livelli di completezza del servizio e di significatività risultano complessivamente medio-alti, dal momento che circa il 70% delle società censite hanno ottenuto un punteggio superiore a 3.

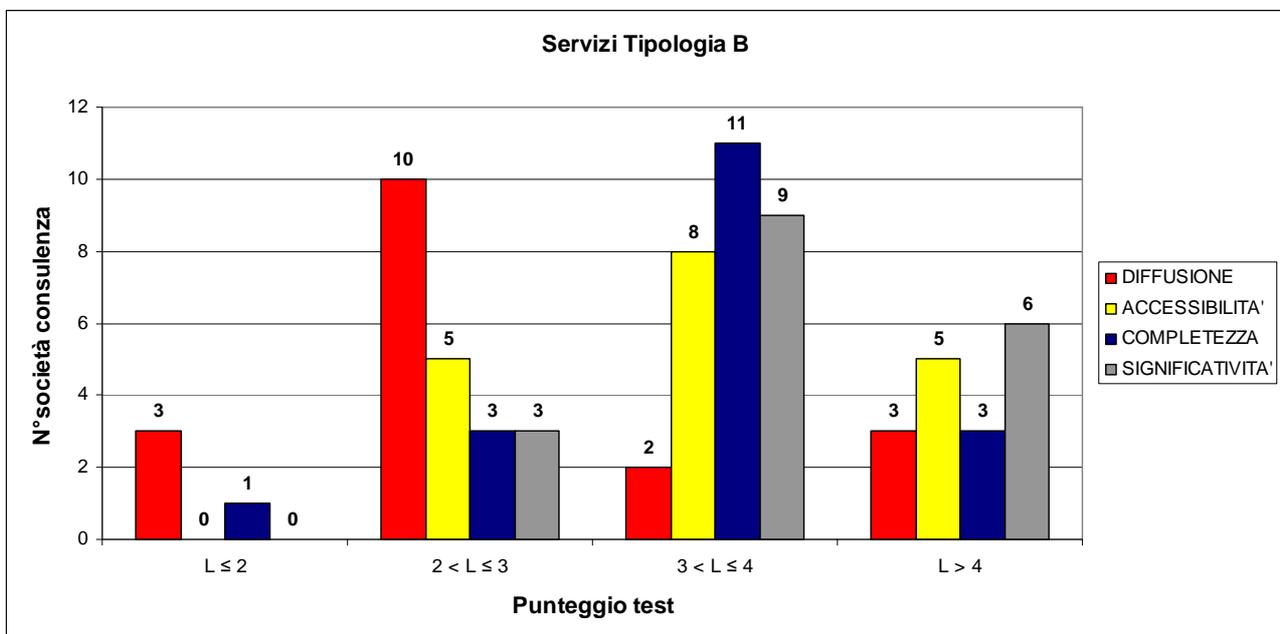


Figura 3-4 – Risultati dei test di valutazione della significatività per i servizi di gestione SIEF e Consorzi



Provincia di Novara

3.3 Tipologia C: Redazione Scheda di Sicurezza/ Classificazione ed etichettatura

Il soggetto erogatore del servizio C è rappresentato prettamente da società di consulenza, in quanto l'elevata specificità tecnica dello stesso richiede competenze altamente professionali.

In tutto sono state censite 15 società che erogano tale servizio.

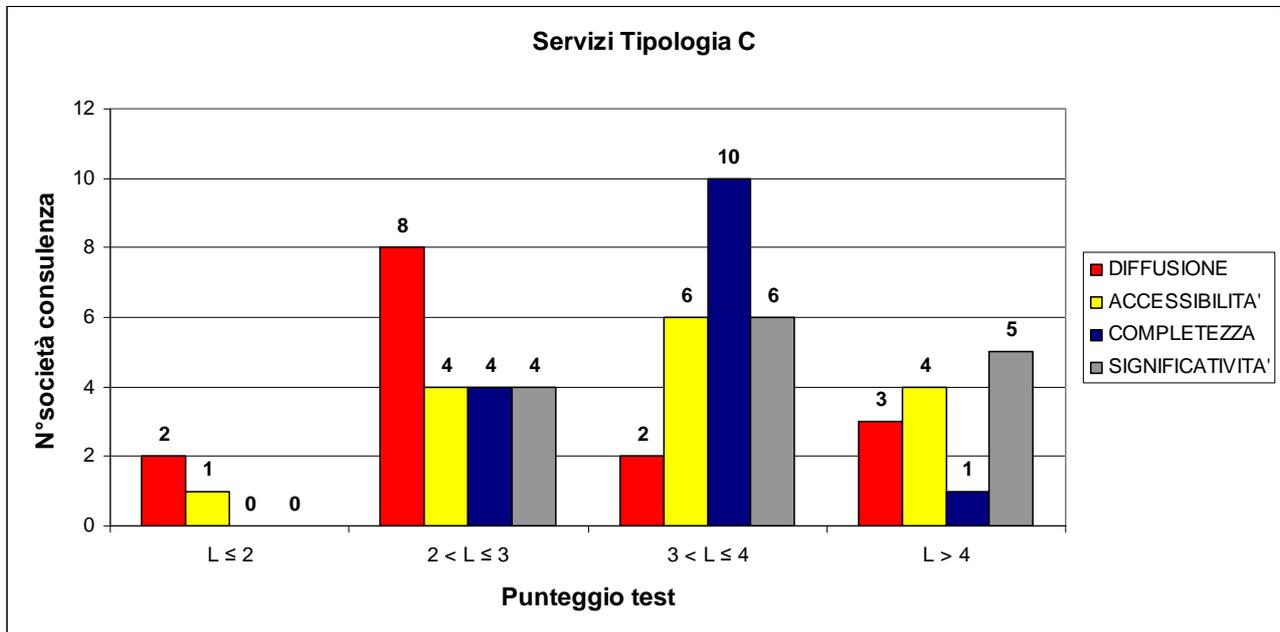


Figura 3-5 – Risultati dei test di valutazione della significatività per i servizi di redazione Schede di Sicurezza, classificazione ed etichettatura

Dal grafico si evince come alla mancanza di un'adeguata diffusione informativa (10 servizi su 15 presentano un punteggio tra 1 e 3) si contrappone un'elevata completezza del servizio (11 servizi su 15 presentano un punteggio superiore a 3) anche se non potrebbe essere altrimenti, considerata l'alta specificità sopra citata. Per quanto riguarda l'accessibilità i due terzi dei soggetti censiti (10 su 15) presenta un livello medio-alto.



Provincia di Novara

Nel complesso alla valutazione globale del servizio C può essere attribuito un valore medio-alto come da Figura 3-5.

3.4 Tipologia D: Formazione e Informazione sul REACH

Il servizio di Informazione e Formazione sul REACH viene fornito da 32 soggetti erogatori, fra Società di consulenza, Associazioni di Categoria, Enti/Istituzioni e altri.

Analizzando il grafico riportato di seguito si nota che per quanto riguarda le Società di consulenza è da migliorare il metodo di diffusione delle informazioni, poiché più della metà di esse ha un livello di diffusione pari a 3.

Il livello di diffusione delle informazioni è stato valutato medio - alto per i restanti soggetti erogatori.

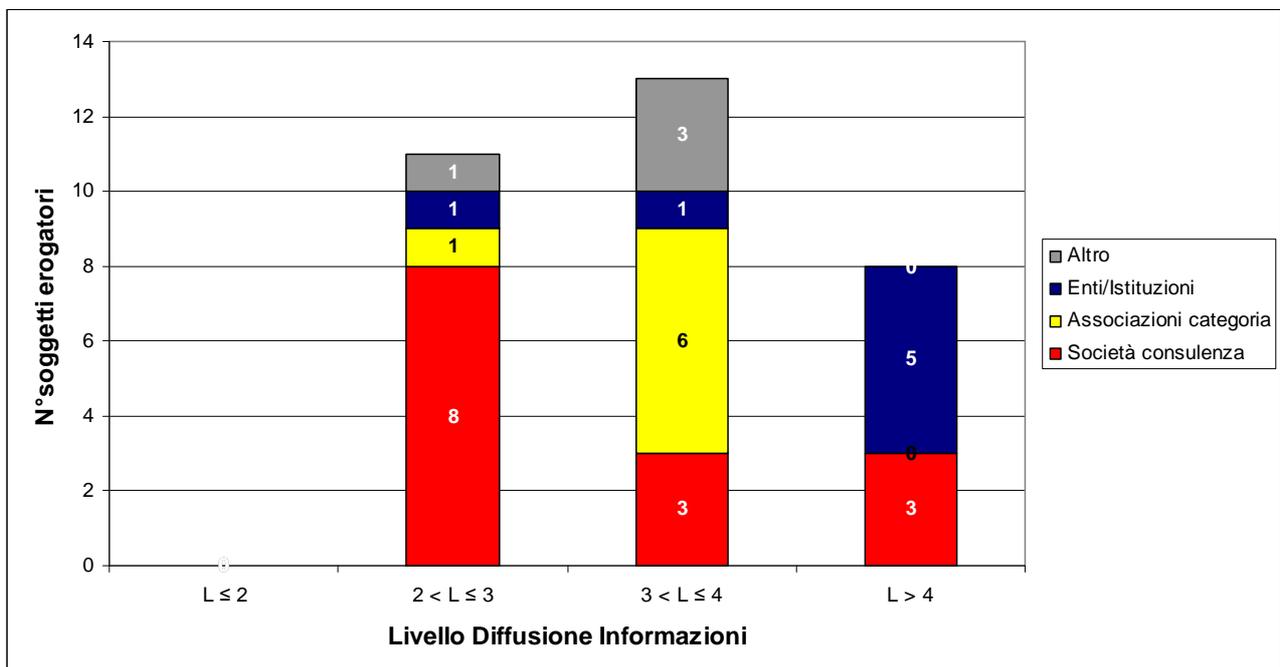


Figura 3-6 – Risultati dei test di valutazione del livello di diffusione delle informazioni per i servizi di Formazione e Informazione



Provincia di Novara

Il livello di accessibilità dei servizi di formazione e informazione è nel complesso medio alto per tutti i soggetti erogatori di tale servizio, in particolare per tutte le Associazioni di Categoria si nota un livello di accessibilità superiore a 4.

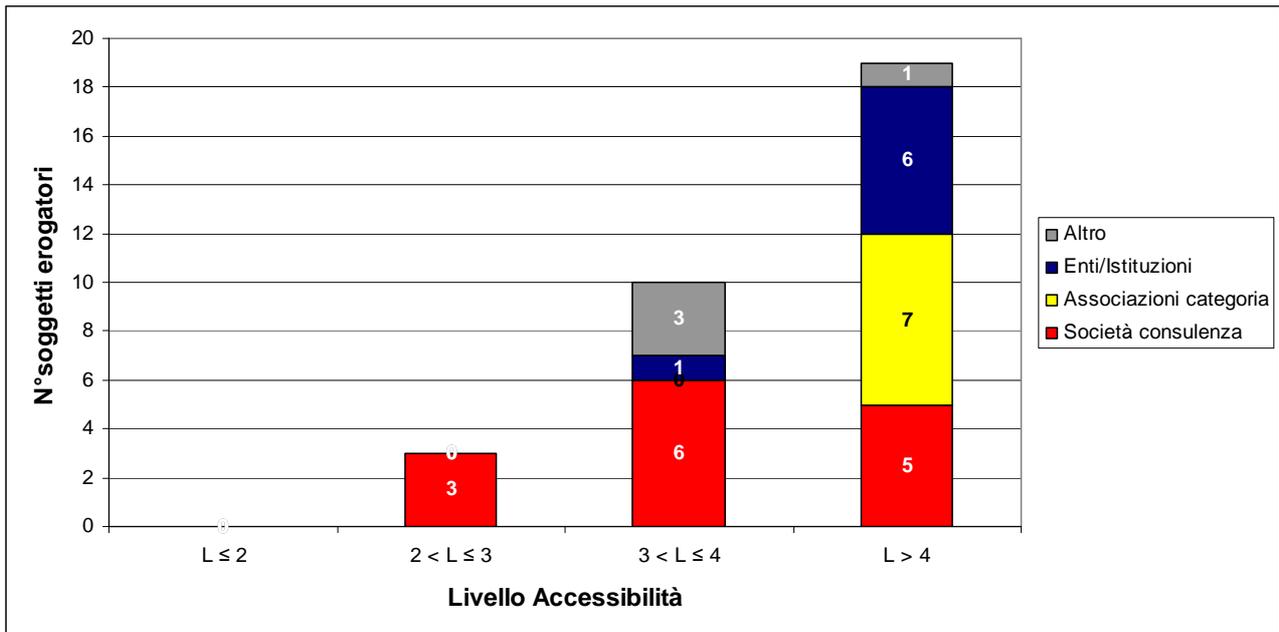


Figura 3-7 – Risultati dei test di valutazione del livello di accessibilità per i servizi di Formazione e Informazione

Il livello di completezza e innovazione del servizio di formazione erogato dalle associazioni di categoria risulta suscettibile di miglioramenti (6 associazioni su 7 hanno un livello non superiore a 3). Per gli altri soggetti erogatori censiti il livello di completezza è stato valutato nel complesso buono.



Provincia di Novara

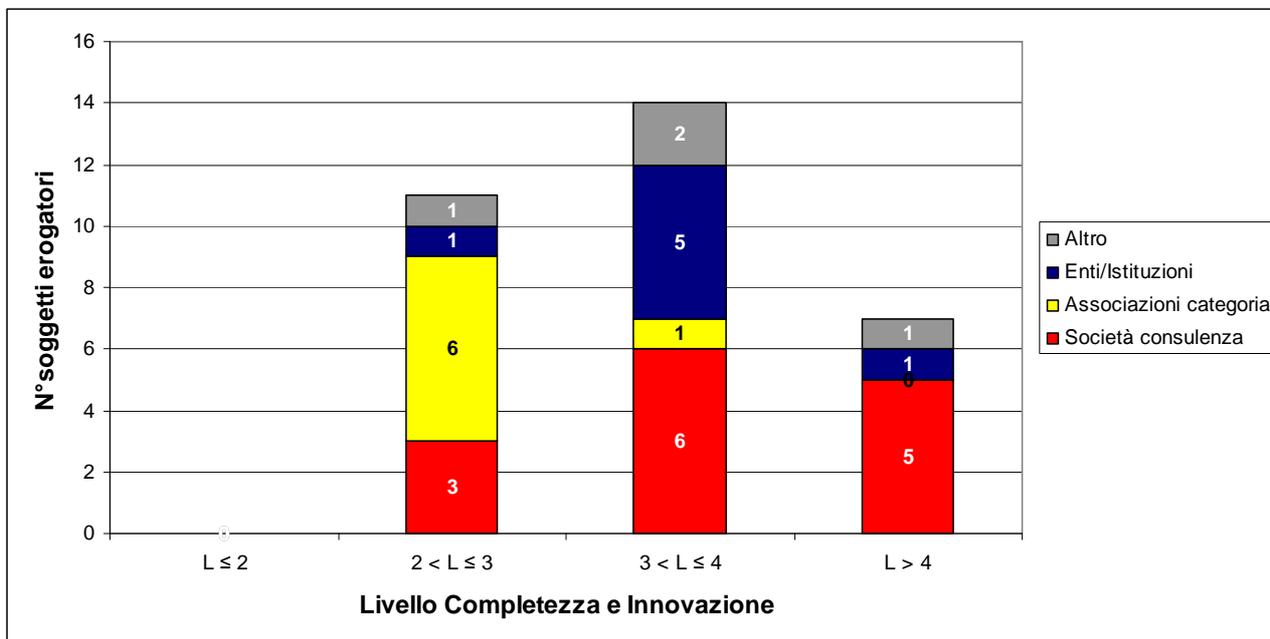


Figura 3-8 – Risultati dei test di valutazione del livello di completezza e innovazione per i servizi di Formazione e Informazione

Nel grafico seguente si nota come la maggior parte dei soggetti erogatori del servizio di tipologia D offra in ogni caso un servizio caratterizzato da un livello di significatività medio - alto.

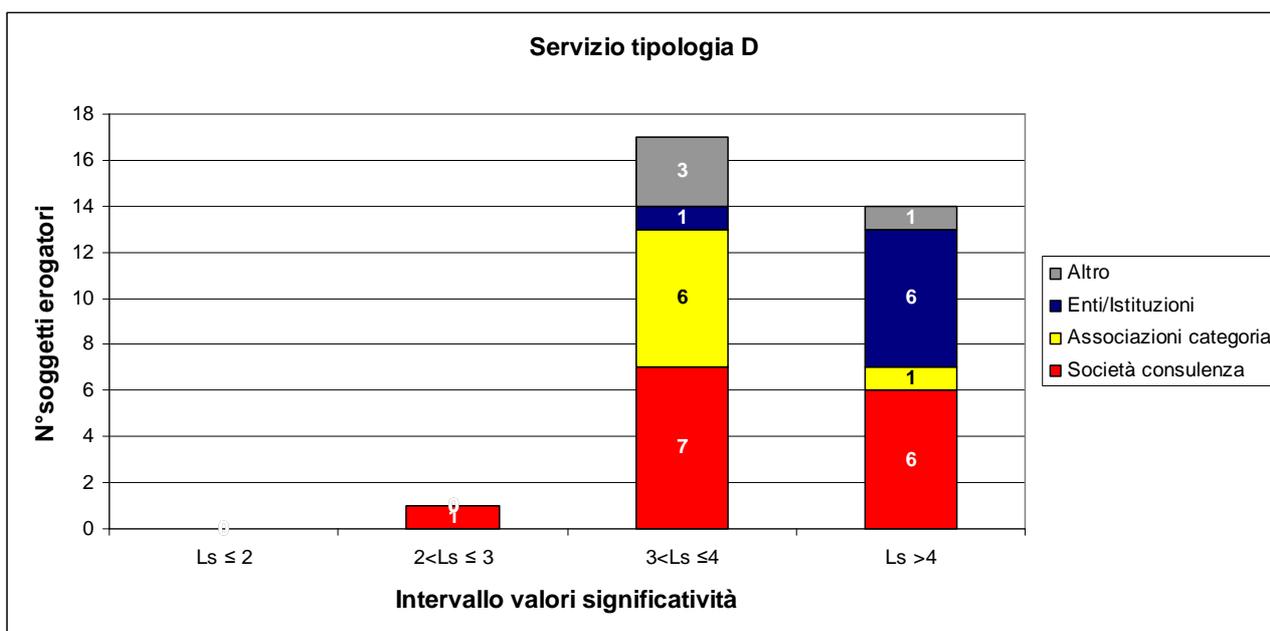




Figura 3-9 – Risultato della valutazione della significatività (intervalli) per i servizi di Formazione e Informazione



Provincia di Novara

4 Cenni su agevolazioni e finanziamenti

Con decreto ministeriale del 13 marzo 2009³, il Ministero dello Sviluppo Economico ha riaperto lo sportello per la richiesta di agevolazioni a valere sul Fondo FIT ex L.46/82 per programmi di Ricerca e Sviluppo relativi alle sostanze chimiche. Il Decreto mira ad agevolare programmi di sviluppo sperimentale, comprendenti eventualmente anche attività non preponderanti di ricerca industriale, riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo volte a sostituire e/o eliminare le sostanze chimiche, definite dalla UE "estremamente preoccupanti", che rispondono ai criteri di cui all'art. 57 del Regolamento CE 1907/2006. Le risorse disponibili per l'attuazione degli interventi sono pari a 80 milioni di Euro.

Sono, inoltre, disponibili risorse aggiuntive pari a 40 milioni di euro a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013, destinate a programmi riferiti a unità produttive ubicate nei territori dell'obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Puglia, Sicilia), per i quali almeno il 75% dei costi sia sostenuto nell'ambito delle medesime unità produttive.

La domanda di agevolazioni può essere presentata a partire dal sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (8 giugno 2009) e sino al centottantesimo giorno dalla medesima data (5 ottobre 2009).

Si ritiene importante sottolineare l'esistenza di questa possibilità, sebbene i tempi disponibili per effettuare la richiesta di finanziamento siano piuttosto ristretti, in

³ "Programmi di sviluppo sperimentale riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo volte a sostituire e/o eliminare le sostanze chimiche estremamente preoccupanti - Regolamento REACH", pubblicato nella G.U. n. 82 del 8 aprile 2009.



Provincia di Novara

considerazione del fatto che ulteriori agevolazioni di questa tipologia potrebbero essere erogate nel breve –medio termine a livello nazionale.

Si riassumono nel seguito le principali caratteristiche di tale bando ed i soggetti potenzialmente interessati:

Le sostanze chimiche "**estremamente preoccupanti**" sono quelle di seguito elencate:

- sostanze che rispondono ai criteri di classificazione come sostanze **cancerogene**, categoria 1 (convertita in Carc. 1 A — Allegato VII regolamento Ce n. 1272/2008) o categoria 2 (convertita in Carc. 1 B — Allegato VII regolamento Ce n. 1272/2008), a norma della direttiva 67/548/Cee;
- sostanze che rispondono ai criteri di classificazione come sostanze **mutagene**, categoria 2 (convertita in Muta. 1 B — Allegato VII regolamento Ce n. 1272/2008), a norma della direttiva 67/548/Cee;
- sostanze che rispondono ai criteri di classificazione come sostanze **tossiche per la riproduzione**, categoria 1 (convertita in Repr. 1 A — Allegato VII regolamento Ce n. 1272/2008) o categoria 2 (convertito in Repr. 1 B — Allegato VII regolamento Ce n. 1272/2008), a norma della direttiva 67/548/Cee;
- sostanze che sono **PBT** (Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche) o **vPvB** (molto Persistenti e molto Bioaccumulabili) secondo i criteri previsti dall'Allegato XIII del Reg. (Ce) n. 1907/2006.

I **programmi ammissibili** devono riguardare la realizzazione di innovazioni di prodotto e/o di processo finalizzate alla sostituzione e/o eliminazione delle sostanze estremamente preoccupanti utilizzate nei processi di produzione, mediante l'impiego di idonee sostanze o tecnologie alternative.

Sono inoltre ammissibili gli interventi:

- che comportino una significativa riduzione quantitativa delle sostanze estremamente preoccupanti nei prodotti e nei processi produttivi;
- che comportino una significativa riduzione dei rischi di esposizione alle medesime sostanze in ambiente di lavoro, qualora vengano ugualmente e significativamente ridotti o siano già esclusi i rischi di esposizione per gli attori a valle della catena di approvvigionamento e per i consumatori.

Le spese agevolabili riguardano:

- spese per personale impiegato nelle attività di Ricerca e Sviluppo;
- spese generali (in misura forfettaria pari al 30% delle spese per personale);



Provincia di Novara

- consulenza ed altri servizi per attività del programma, inclusa l'acquisizione di brevetti, licenze, know-how, etc.
- strumenti ed attrezzature necessari per l'attività R&S;
- beni materiali (per realizzazione di brevetti e prove).

Alle agevolazioni possono essere ammessi i programmi comportanti **costi non inferiori ad euro 1.000.000,00.**



5 Conclusioni sul sistema esistente

La comparazione e la valutazione degli strumenti esistenti, a disposizione delle aziende coinvolte a vario titolo nell'applicazione del Regolamento REACH, ha portato ad evidenziare una serie di carenze in merito ad esigenze non pienamente soddisfatte, ovvero di margini di miglioramento che consentirebbero una risposta più adeguata, in considerazione delle specificità dimensionali e produttive della Regione Piemonte.

Nel seguito verranno espresse alcune considerazioni, distinte per società private di consulenza, Enti ed Istituzioni ed Associazioni di categoria, ma fin da subito possono essere espresse considerazioni sintetiche su quanto emerso, per evidenziare le principali criticità riscontrate.

È necessario premettere che il sistema esistente offre un ventaglio relativamente esaustivo di servizi e strumenti che, a livello globale, coprono tutti gli adempimenti imposti dal REACH alle aziende. Il panorama descritto nel precedente paragrafo si configura sostanzialmente frammentario, ma non può dirsi carente a livello di varietà di servizi esistente. Questo è tanto più vero se si considera il buon livello medio di significatività raggiunto nell'ambito delle società di consulenza che, in questo caso come in altri, sono tipicamente le prime, per ovvie ragioni di mercato, a rispondere, spesso anticipandole, alle esigenze delle aziende.

La prima osservazione che deve però essere mossa a questo sistema è quella di dipendere da un buon livello di consapevolezza da parte delle aziende sulle tematiche oggetto di analisi. È infatti evidente che i servizi censiti rispondono ad esigenze che l'azienda deve aver già percepito, magari in forma non completa, sui propri obblighi derivanti dal REACH. Ne consegue, pertanto, che aziende di piccola dimensione, non strutturate internamente con risorse dedicate alla gestione di adempimenti in materia ambientale e di sicurezza e salute,



Provincia di Novara

difficilmente potranno essere consapevoli di avere un determinato ruolo in materia, e quindi potrebbero rappresentare una “domanda silente” di difficile raggiungimento, sia da parte delle società di consulenza che da parte degli Enti ed Istituzioni coinvolti.

Un aspetto cruciale, quindi, dovrebbe essere quello di stimolare l'emersione della domanda, attraverso l'ausilio di più canali, garantendo una maggiore capillarità nella disseminazione di informazioni in materia

Alla luce di queste osservazioni, il sistema esistente si configura come una forma di accompagnamento nelle tematiche di gestione dei *chemicals* per aziende già sufficientemente edotte in materia; pur tuttavia il sistema non sembra incrementare in modo netto il livello di autonomia delle aziende stesse, poiché la risposta alle loro esigenze puntuali ha un iter temporalmente ben definito, che tipicamente si esaurisce al termine del servizio stesso (assistenza alla registrazione, redazione di una SDS, etc.). È invece piuttosto evidente che, da un lato, gli adempimenti e le ricadute del Regolamento REACH saranno ancor più impattanti nell'arco dei prossimi cinque -dieci anni, dall'altro argomenti di questa portata richiedono forme di aggiornamento periodico, richiedendo alle aziende uno sforzo costante nel tempo e non di tipo “spot”.

Inoltre, si può sottolineare che non si riscontrano né forme di collegamento tra aggregazione territoriale e sistema di servizi esistente, né tra quest'ultimo e le differenti filiere produttive.

L'apporto dato dalle Associazioni di categoria ed, in generale, dalle diverse forme associazionistiche del mondo imprenditoriale, che rappresentano la sede ideale per le aggregazioni di cui sopra, è spesso limitato ad attività formative ed informative, che si associano ad altri servizi di carattere generico relativi agli adempimenti normativi in campo ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro. Difficilmente, ad esempio, sono stati organizzati *working group* mirati alla gestione



Provincia di Novara

delle tematiche REACH all'interno di una stessa filiera produttiva o all'interno di una stesso territorio (Provinciale o Regionale che sia).

Il REACH, invece, ha già nei suoi principi ispiratori l'idea della condivisione dei dati e dello scambio di informazioni, che, oltre a consentire di raggiungere in modo più capillare le aziende coinvolte, configura un buon vantaggio per tutti i soggetti recettori, non fosse altro che per economia di scala. Tali principi, al momento, non sembrano essere perfettamente recepiti dal sistema esistente.

5.1 Società di consulenza

Per quello che concerne le società di consulenza è emerso che, pur esistendo un panorama abbastanza vasto di servizi offerti, che tendenzialmente copre tutte le esigenze in merito agli adempimenti imposti dal REACH alle aziende, tali servizi non sempre vanno incontro alle reali esigenze aziendali.

La ricerca condotta ha evidenziato una tendenziale carenza di informazioni sia generali che particolari sul Regolamento REACH e, soprattutto, sugli obblighi delle varie figure individuate dal regolamento stesso (importatori/fabbricanti, utilizzatori a valle), come se si desse per scontata la totale conoscenza di tali obblighi. Si rammenta invece che, a tutt'oggi, soprattutto in piccole e medie imprese non strutturate (ed, ancor più, nel caso delle microimprese), a meno che non si disponga di figure specialistiche che seguono tali tematiche, la conoscenza del Regolamento REACH è molto scarsa, se non nulla. Inoltre si osserva che nel settore della consulenza alle imprese, frequentemente sono assenti informazioni in merito alla gestione delle fasi successive alla pre-registrazione e sugli aspetti normativi/sanzionatori ad esse legati.

La maggior parte delle informazioni messe a disposizione "in forma gratuita" dalle società di consulenza rinvia a siti istituzionali (prevalentemente all'ECHA – Agenzia Chimica Europea, helpdesk nazionale, ecc.), o consiste in richiami sulla normativa



(ad esempio esistenza del testo completo ed aggiornato Regolamento n. 1907/2006), news talvolta non completamente aggiornate ed attuali.

In molti casi, queste informazioni, sono fruibili perlopiù da esperti del settore o da aziende che hanno all'interno personale già formato che si dedica (più o meno a tempo pieno) all'applicazione del REACh.

Poche realtà, operanti a livello nazionale, propongono, oltre alle solite informazioni generali, approfondimenti tecnici, guide al quadro normativo (di per sé abbastanza complicato), esempi pratici, ecc.

Le realtà che operano a livello comunitario, invece, propongono più di frequente informazioni dettagliate e link utili per quelle aziende che non conoscono in maniera approfondita le tematiche legate all'applicazione del REACh ma sono, ovviamente, in inglese.

Tipicamente lo strumento di interfaccia utilizzato dalle società di consulenza è il sito internet: si è osservato però che spesso i siti non risultano facilmente fruibili, nel senso che la navigazione al loro interno è difficoltosa.

Molto più spazio è riservato, invece, alla pubblicizzazione dei servizi di consulenza offerti che coprono tutte le necessità delle aziende che devono ottemperare agli obblighi previsti dal REACh: verifica della conformità alla normativa, consulenza per le fasi di pre-registrazione e registrazione, assistenza nella gestione dei SIEF e dei Consorzi (quest'ultima meno frequente), servizio di redazione delle Schede dei Dati di Sicurezza (SDS) e di classificazione, erogazione di corsi di formazione e di assistenza/consulenza on-line per mezzo di compilazione di specifici "form".

Per quello che riguarda la presenza di contenuti che forniscono un valore aggiunto al servizio/strumento, si è riscontrata talvolta una carenza di aspetti tecnologicamente o scientificamente innovativi e l'assenza di opportunità di



Provincia di Novara

confronto del soggetto recettore con altri soggetti recettori in ambito europeo o appartenenti alla stessa filiera produttiva o settore merceologico.

Si è rilevata la presenza di collegamenti con altre tematiche legate al REACh (soprattutto il nuovo Regolamento n. 1272 – CLP). In molti casi i riferimenti ad altre normative risultano, invece, quanto mai fuori tema (sicurezza sul lavoro, rifiuti, ecc.), perlomeno in questa fase dell'applicazione del regolamento.

5.2 Associazioni di categoria

Per quello che concerne le associazioni di categoria e le camere di commercio, ci si è trovati di fronte a realtà non sempre adeguate alle esigenze delle aziende coinvolte nell'applicazione del REACh, con aree tematiche scarse o inesistenti o che pubblicizzano eventi di tipo *spot* come seminari o convegni gratuiti o a pagamento.

In molti casi i siti delle associazioni rimandano a realtà consulenziali private o partecipate per ulteriori approfondimenti e, in altri casi, a link istituzionali.

Se si considera la *mission* che dovrebbe essere rappresentata dalle Associazioni di categoria, ovvero l'opportunità di mettere a sistema realtà locali che appartengono alla stessa filiera produttiva, anche nell'ottica di efficienza ed economicità, la principale lacuna individuata è, in questo caso, l'assenza di meccanismi di condivisione del know-how di gruppi di aziende appartenenti alla medesima categoria o settore merceologico (comunque difficile da realizzare nel caso di una normativa "globale" come il REACh, senza un intervento massiccio da parte di associazioni di categoria).

5.3 Enti ed Istituzioni

Senza ombra di dubbio la realtà di riferimento è quello dell'Agenzia Chimica Europea (ECHA) che fornisce informazioni complete su tutti i passaggi chiave



dell'applicazione del REACH e sulle metodologie da applicare in tutte le fasi dell'utilizzo dei vari strumenti informatici (su tutti, il REACH-IT).

Nel sito internet dell'ECHA sono disponibili delle sezioni in italiano ma le informazioni più approfondite (guide tecniche, fact -sheets, news, ecc.) sono in inglese (che del resto è la lingua "ufficiale" REACH); si rileva inoltre che tali informazioni sono destinate ad utenti "consapevoli" e formati (ad esempio, consulenti privati o interni alle aziende).

Negli altri casi presi in considerazione le informazioni sul Regolamento REACH risultano spesso generiche, frammentate e non strutturate in modo tale da poter permettere ad un utente non adeguatamente informato/formato di trarre indicazioni utili in merito, soprattutto, agli obblighi e scadenze previste dal REACH.

Per ultimo, si sono prese in considerazione delle realtà diverse dalle precedenti ma che possono avere un impatto significativo soprattutto a livello di informazione sui servizi offerti in ambito comunitario da aziende sponsor ed a livello di edizioni multimediali, anche se in questo ultimo caso il risultato non è dei migliori (informazioni generiche reperibili nel sito ECHA).



Provincia di Novara

6 Soggetti potenzialmente in grado di erogare servizi

Per l'individuazione dei potenziali soggetti erogatori di strumenti inerenti il Regolamento REACH, a servizio delle aziende, sono stati presi in considerazione alcuni requisiti necessari, quali:

- la presenza di personale specializzato sulle tematiche della chimica, conoscenza normativa REACH, conoscenza normativa in materia di ambiente e sicurezza e salute sul lavoro;
- la struttura interna e la loro diffusione sul territorio (regionale e nazionale) che consenta uno stretto contatto con tutte le aziende, comprese le piccole e le microimprese;
- la presenza di metodologie adeguate per la pubblicizzazione e la diffusione degli strumenti.

Sono stati individuati una serie di soggetti che potrebbero sviluppare strumenti e servizi inerenti le tematiche del REACH a supporto delle aziende: in particolar modo, l'attenzione è stata rivolta ai Poli di Innovazione Tecnologica (cfr. Rapporto Fase I – cap. 5.6) che per la loro struttura, orientata all'erogazione di servizi tecnologici, all'attrazione di investimenti e alla ricerca, presentano tutte quelle potenzialità per mettere in atto servizi di supporto specifici per le imprese in ambito REACH. Altri potenziali soggetti erogatori di servizi sono rappresentati dalle associazioni di categoria e dalle camere di commercio, infatti, nonostante l'attuale mancanza di servizi specifici in ambito REACH, tali soggetti hanno un elevato potere di aggregazione territoriale che potrebbe garantire un capillare raggiungimento delle aziende, con particolare riferimento alle PMI ed alle microimprese.

Tra le associazioni di categoria particolare attenzione meritano la CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa) e



l'API (Associazione Piccole e Medie Imprese), in quanto hanno una struttura articolata e le loro sedi, presenti in modo capillare su tutto il territorio, operano a livello nazionale, regionale e provinciale. Tale organizzazione dà a queste associazioni la possibilità di seguire da vicino le piccole e medie imprese e di erogare servizi specializzati rispetto ai singoli settori di attività del variegato mondo dell'artigianato e della piccola industria.

Il sistema CNA, ad esempio, si articola in ambiti differenziati per specializzazione, tra questi vi sono le dieci Unioni dei Mestieri organizzate a livello provinciale, regionale e nazionale:

- CNA Alimentare;
- CNA Artistico e Tradizionale;
- CNA Benessere e Sanità;
- CNA Comunicazione e Terziario Avanzato;
- CNA Costruzioni;
- CNA Federmoda;
- CNA FITA;
- CNA Installazione e Impianti;
- CNA Produzione.
- CNA Servizi alla Comunità

La capillare diffusione sul territorio pone le associazioni di categoria in una posizione preferenziale, in qualità di veicolo di eventuali iniziative e progetti in materia, ma esse dovranno predisporre un'adeguata struttura interna per poter essere in grado, in un prossimo futuro, di erogare servizi a 360° in merito al Regolamento REACH.



Provincia di Novara

Un notevole punto di forza dei Poli di Innovazione Tecnologica è la collaborazione con i centri di ricerca e le istituzioni accademiche, tra cui i tre Atenei pubblici Piemontesi (Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale).

Le Università e i centri di ricerca hanno, come valore aggiunto alla potenzialità di erogare servizi inerenti al Regolamento REACH, la possibilità di fornire strutture e tecnologie all'avanguardia, figure di elevata professionalità tecnica e personale specializzato sulle tematiche della chimica, conoscenza normativa REACH, conoscenza normativa in materia di ambiente e sicurezza e salute sul lavoro.

In generale, comunque, può ritenersi fruttifera una collaborazione tra diversi soggetti, quali, appunto i Poli di innovazione, la Pubblica Amministrazione e le associazioni di categoria. In tale contesto, potrebbe essere opportuno anche un intervento di società di consulenza qualificate, che possano supportare iniziative di ampio respiro apportando contributi tecnico-scientifici, con particolare riferimento all'aspetto squisitamente normativo.

Per ciascun soggetto potenziale erogatore di servizi è stata elaborata una scheda sintetica (Allegato II), descrittiva e valutativa, nella quale sono stati analizzati:

- la struttura interna del soggetto;
- la descrizione del soggetto gestore;
- i servizi generali offerti alle aziende aderenti al Polo o dall'Associazione;
- i servizi di innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico offerti alle aziende aderenti al Polo e alle Associazioni;
- il target potenziale (Multinazionale, Grande impresa/PMI strutturata, PMI e Microimpresa);
- il target REACH (Fabbricante/Importatore/Utilizzatore a valle/Distributore);



Provincia di Novara

- il settore merceologico potenziale;
- la valutazione di ciascun Polo e Associazione in merito ai servizi che potenzialmente possono essere offerti alle aziende in ambito REACh.

Si tenga presente che i Poli sono di recente istituzione e molti di essi hanno provveduto solo recentemente all'individuazione del soggetto gestore ed iniziato la propria operatività. Ne consegue pertanto che non sempre sono disponibili informazioni esaustive sulle attività che il soggetto gestore prevede di attivare nel breve-medio periodo, al di là di indicazioni di massima.

L'elaborazione delle schede ha permesso una valutazione di massima delle potenzialità in ambito "REACh" di ciascun soggetto, il cui esito viene riportato in Figura 6-1.

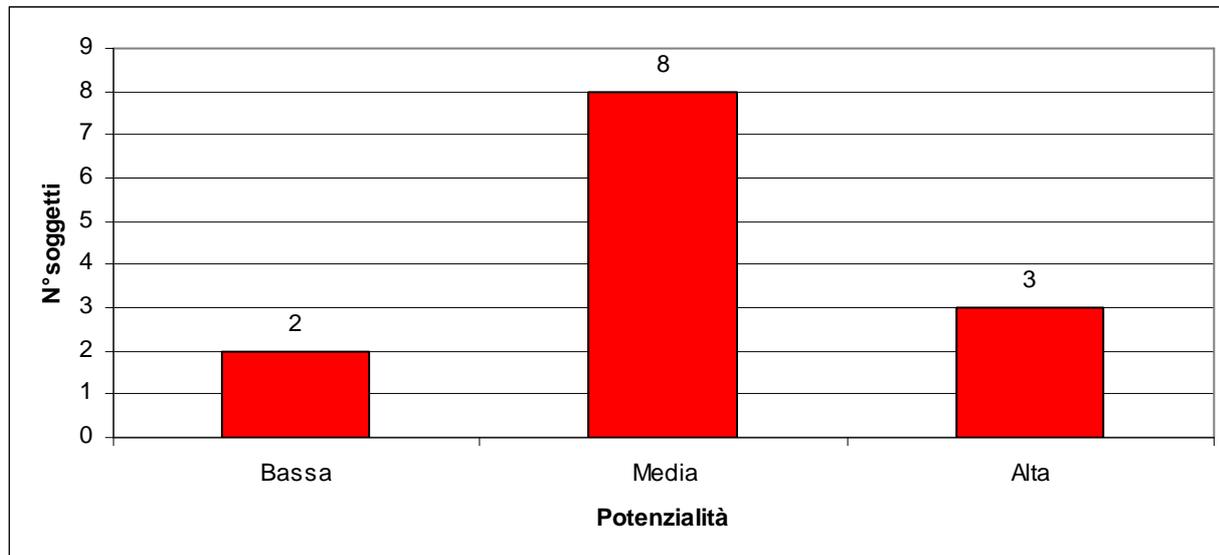


Figura 6-1 – Potenzialità in ambito REACh dei soggetti valutati

Nella Tabella 6-1 si riportano i servizi "REACh" che potenzialmente potrebbero essere offerti da ciascun soggetto. Il dettaglio dell'analisi è contenuto all'interno



delle Schede presenti in Allegato II, ma la tabella vuole fornire un quadro sintetico sulle potenzialità inesprese da parte di Poli ed Associazioni di categoria.

L'analisi dei dati riportati in tabella mostra come alcuni dei servizi che i Poli e le Associazioni sarebbero in grado di offrire alle aziende nell'ambito REACH, tocchino alcuni dei temi "caldi" del regolamento stesso. L'attenzione deve essere, infatti, rivolta ai potenziali servizi di individuazione, tra i cicli produttivi delle aziende aderenti ad alcuni poli di innovazione (chimica sostenibile, energie rinnovabili, tessile, etc.), delle sostanze di cui all'art. 57 del REACH, le così dette sostanze chimiche "estremamente preoccupanti" per cui sia possibile avviare, tramite innovazioni di processo e/o di prodotto, attività di:

- Sostituzione o eliminazione;
- Riduzione dei quantitativi;
- Riduzione dei rischi di esposizione in ambienti di lavoro.

Come anche l'assistenza che alcuni soggetti possono offrire alla presentazione delle domande di agevolazione per i programmi di sviluppo sperimentale volti a sostituire o eliminare tali sostanze comprendenti eventualmente anche attività non preponderanti di ricerca industriale.

Tali servizi aggiudicano una potenzialità "Reach" medio/alta ai soggetti in grado di erogarli, in quanto si tratta di servizi altamente specifici e in grado di alleviare il peso per le PMI che se ne devono fare carico per adempiere al Regolamento.



Provincia di Novara

Tabella 6-I – Sintesi dei soggetti potenzialmente in grado di erogare dei servizi in ambito REACH

Soggetto potenziale erogatore di servizi in ambito REACH	TIPOLOGIA DI SERVIZIO POTENZIALMENTE EROGABILE					Livello di potenzialità
	Assistenza nella verifica della rispondenza alla normativa	Innovazione di processo e di prodotto (gestione sostanze chimiche estremamente preoccupanti)	Attività di sperimentazione di supporto al REACH (laboratori di alta tecnologia)	Creazione di piattaforma o database o software "REACH"	Informazione e formazione, anche a distanza (FAD)	
Polo Biotecnologie e Biomedicale	X		X			MEDIA
Polo Chimica sostenibile	X	X	X	X	X	ALTA
Polo Nuovi materiali	X	X	X	X	X	ALTA
Polo Creatività digitale e multimedialità				X	X	BASSA
Polo Architettura sostenibile e idrogeno		X	X			MEDIA
Polo Energie rinnovabili e biocombustibili						BASSA



Provincia di Novara

Soggetto potenziale erogatore di servizi in ambito REACH	TIPOLOGIA DI SERVIZIO POTENZIALMENTE EROGABILE					Livello di potenzialità
	Assistenza nella verifica della rispondenza alla normativa	Innovazione di processo e di prodotto (gestione sostanze chimiche estremamente preoccupanti)	Attività di sperimentazione di supporto al REACH (laboratori di alta tecnologia)	Creazione di piattaforma o database o software "REACH"	Informazione e formazione, anche a distanza (FAD)	
Polo Energie rinnovabili e "Mini hydro"		X	X			MEDIA
Polo Impiantistica, sistemi e componentistica per le energie rinnovabili, biomasse			X			MEDIA
Polo Information & Communication Technology				X	X	MEDIA
Polo Meccatronica e sistemi avanzati di produzione		X	X			MEDIA
Polo Tessile	X	X	X			ALTA
Confederazione Nazionale Artigianato e PMI (CNA)	X				X	MEDIA



Soggetto potenziale erogatore di servizi in ambito REACH	TIPOLOGIA DI SERVIZIO POTENZIALMENTE EROGABILE					Livello di potenzialità
	Assistenza nella verifica della rispondenza alla normativa	Innovazione di processo e di prodotto (gestione sostanze chimiche estremamente preoccupanti)	Attività di sperimentazione di supporto al REACH (laboratori di alta tecnologia)	Creazione di piattaforma o database o software "REACH"	Informazione e formazione, anche a distanza (FAD)	
Associazione piccole e medie imprese (API)	X				X	MEDIA



Provincia di Novara

7 Progettazione di massima di interventi compensativi sul sistema esistente

Alla luce delle valutazioni effettuate vengono elencati una serie di interventi per compensare le carenze riscontrate nel sistema di servizi/strumenti esistenti, in merito alla qualità e varietà dei servizi offerti nel campo degli adempimenti previsti dal REACh e sulla presenza di contenuti che possono fornire un valore aggiunto al servizio offerto, per ciascun attore, con particolare riferimento alle esigenze ed alle caratteristiche del tessuto produttivo piemontese.

Per migliorare in maniera significativa il sistema di supporto alle aziende coinvolte si riprendono alcune considerazioni connesse alle criticità emerse nel corso dell'analisi svolta, e che necessitano di risposte innovative e di ampio respiro: le azioni descritte nel seguito potrebbero proficuamente essere promosse a livello provinciale e/o regionale, puntando sulla sinergia tra i diversi soggetti erogatori dei servizi REACh.

Gli interventi, in linea assolutamente generale, dovrebbero essere progettati con modalità mirate a raggiungere i seguenti obiettivi:

- mantenere un adeguato livello di **"vicinanza"** al territorio, proponendo soluzioni aderenti alle esigenze reali del contesto di riferimento e prestando adeguata attenzione alle PMI ed alle microimprese, particolarmente esposte a situazioni di rischio nell'affrontare normative di forte impatto, quale il REACh;
- mettere a sistema (anche per economia di scala) le esigenze di una **stessa filiera** produttiva;
- stimolare la richiesta di servizi proveniente dalle aziende, incrementando la **consapevolezza** sul REACh e sulla gestione dei *chemicals* (es. ambiente, sicurezza e salute);



Provincia di Novara

- sviluppare le risorse umane, interne alla P.A. ed interne alle singole aziende, tramite **percorsi formativi specialistici** che rappresentano una scelta premiante nel medio e lungo periodo, poiché il REACH (ed il recente CLP) impegneranno entrambi questi attori, in forme diverse, per il futuro.

Questi risultati possono essere raggiunti mediante lo sviluppo di un ampio ventaglio di soluzioni, atte a coprire in modo sistemico le esigenze individuate, e che puntino all'incremento della consapevolezza di tutti i soggetti coinvolti.

I Poli di Innovazione tecnologica, sono, alla luce dello studio condotto, realtà in grado di proporre contenuti di rilievo rispetto agli adempimenti previsti dal REACH e di individuare e proporre meccanismi di condivisione del know-how di gruppi di aziende appartenenti alla stessa filiera produttiva. La struttura stessa dei Poli di innovazione (nella maggior parte dei casi, dotati di un laboratorio di ricerca e sviluppo in grado di erogare servizi assolutamente innovativi per la filiera di riferimento) li elegge come soggetti di riferimento per iniziative future che – sfruttando le opportunità di finanziamento al momento previste e nel futuro prevedibili – mirino alla riduzione dell'utilizzo di determinate sostanze (ad es. sostanze altamente preoccupanti) nell'ottica dell'innovazione di processo e di prodotto, finalizzate alla tutela dell'ambiente e della salute dei lavoratori, obiettivi prioritari del REACH.

D'altra parte, un adeguato livello di collegamento con il territorio e con le aziende appartenenti alla stessa filiera di produzione può essere ottenuto stimolando l'intervento delle associazioni di categoria (è, ad es., il caso della CNA), che possono rispondere in modo appropriato alle esigenze del tessuto produttivo tramite la loro presenza operativa sul territorio.



Di seguito si riporta, in forma schematica, la descrizione di alcuni progetti di massima ipotizzati per l'efficientamento dell'attuale sistema di servizi esistente nella regione Piemonte.



Progetto n. 1	No.S.A.C. –Novara Sustainable Approach to Chemicals
Criticità evidenziata	
Assenza di una gestione coordinata all'interno dei settori produttivi prevalenti ed integrata a livello provinciale delle tematiche <i>chemicals</i> , nell'ottica dello sviluppo sostenibile.	
Benefici attesi/Obiettivi	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione sostenibile delle differenti tematiche inerenti i <i>chemicals</i> – ad es. aspetti normativi, gestione dell'emergenza, tutela ambientale, logistica, etc. - nelle quattro filiere produttive della provincia di Novara maggiormente esposte alle problematiche del REACH (chimica, plastica, legno, tessile). ▪ Messa a sistema di differenti esperienze e peculiarità e coordinamento della gestione, sia in senso orizzontale (tra filiera e filiera) sia in senso verticale (all'interno di una stessa filiera, dalla grande azienda alla microimpresa), nell'ottica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità. ▪ Possibilità di presentare progetti sulla ricerca e sviluppo in campo nazionale ed europeo. 	
Target potenziale	
Multinazionale, Grande impresa/PMI strutturate, PMI e microimpresa. Fabbricanti/Importatori, utilizzatori a valle	
Settore/i merceologico/i	
Industria tessile Industria della plastica Industria chimica Industria del legno	
Soggetto/i coinvolto/i	
Provincia di Novara Società di consulenza Tutti gli <i>stakeholders</i> delle filiere interessate	
Iniziative proposte	



Provincia di Novara

Progetto n. 1

No.S.A.C. –Novara Sustainable Approach to Chemicals

- Creazione di un Sistema di Gestione dei Chemicals articolato secondo una struttura coordinata dalla Provincia di Novara, ed articolata su quattro soggetti di riferimento relativi a ciascuna filiera interessata (R.S. - Referente di Settore);
- Creazione di Linee Guida o buone prassi specifiche per ciascuna filiera, applicate all'interno di ciascun soggetto gestore di filiera, per la gestione integrata e sostenibile dei *chemicals*, tenendo conto degli aspetti prettamente normativi (REACH, CLP), degli aspetti di tutela ambientale e di sicurezza e salute, delle problematiche di logistica (interporti, Centri intermodali), di prevenzione e gestione delle situazioni di emergenza;
- Processo partecipativo alla redazione delle Linee Guida di Filiera, tramite Forum di condivisione opportunamente organizzati e gestiti, sotto l'egida della Provincia di Novara e tramite coinvolgimento di tutti gli *stakeholders*.

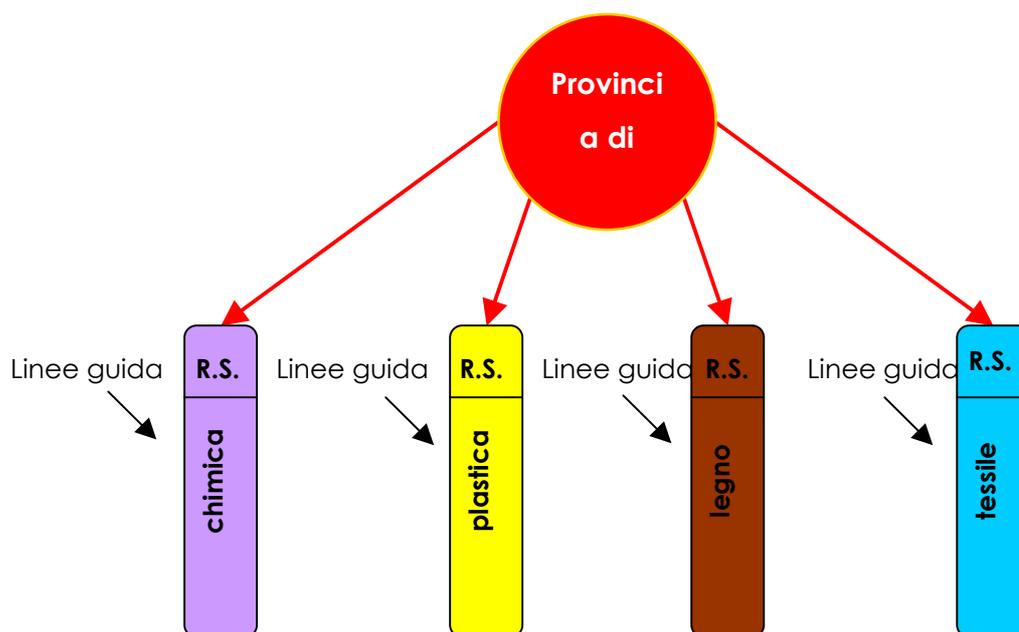


Figura 7-1 Ipotesi per la costituzione di un Sistema di gestione dei *chemicals* – Progetto No.S.A.C.



Progetto n. 2	Database dei monomeri
Criticità evidenziata	
<p>Carenza di informazioni lungo la catena di approvvigionamento relativamente alla registrazione dei monomeri utilizzati nella produzione di materie plastiche.</p> <p>Nel caso di recuperatori e re-importatori, questi saranno esentati dal registrare le sostanze recuperate e re-importate (comunque pre-registrate nei termini stabiliti) dal momento in cui un dichiarante qualsiasi della stessa o di altre catene di approvvigionamento provvederà alla loro registrazione.</p>	
Benefici attesi/Obiettivi	
<p>Esenzione dalla procedura di registrazione delle sostanze (monomeri) recuperate e/o re-importate in ambito UE.</p> <p>Conoscere in tempo reale lo "status" dei monomeri utilizzati (recuperati e/o re-importati) rispetto alla loro registrazione.</p>	
Target potenziale	
<p>Multinazionale, Grande impresa/PMI strutturate e PMI</p> <p>Fabbricanti/Importatori, re-importatori, recuperatori ed utilizzatori a valle</p>	
Settore/i merceologico/i	
<p>Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche</p>	
Soggetto/i coinvolto/i	
<p>Polo Innovazione Nuovi Materiali</p>	
Iniziative proposte	
<p>Creazione di una piattaforma o database aggiornato contenente tutte le informazioni sullo stato di avanzamento della procedura di registrazione dei monomeri maggiormente diffusi nella produzione delle materie plastiche, al fine di agevolare le comunicazioni lungo la catena di approvvigionamento delle stesse.</p>	



Provincia di Novara

Progetto n. 3	Innovazione di prodotto e di processo nella gestione dei
Criticità evidenziata	
Utilizzo di sostanze chimiche "estremamente preoccupanti" di cui all'articolo 57 del Regolamento CE 1907/2006 in molti dei cicli produttivi caratteristici della Regione Piemonte (es. Tessile e conciario, chimica e materie plastiche, trattamenti legno, etc.).	
Benefici attesi/Obiettivi	
Accedere alle agevolazioni previste dal D.M. 13 marzo 2009 (nell'ambito della Legge 46/82 F.I.T.) per programmi di sviluppo sperimentale volti a sostituire o eliminare le sostanze chimiche "estremamente preoccupanti", innovando il prodotto o il processo produttivo, nell'ottica della tutela ambientale e della salute e sicurezza dei lavoratori.	
Target potenziale	
Multinazionale, Grande impresa/PMI strutturate e PMI Fabbricanti/Importatori, utilizzatori a valle	
Settore/i merceologico/i	
Industria tessile Industria della plastica Industria chimica	
Soggetto/i coinvolto/i	
Polo Innovazione Tessile Polo Innovazione Nuovi Materiali Polo Chimica Sostenibile	
Iniziative proposte	



Provincia di Novara

Progetto n. 3	Innovazione di prodotto e di processo nella gestione dei
<ul style="list-style-type: none">▪ Individuazione, tra i cicli produttivi delle aziende aderenti a ciascun Polo di Innovazione, delle sostanze di cui all'art. 57 del REACH per cui sia possibile avviare attività di:<ul style="list-style-type: none">○ Sostituzione o eliminazione;○ Riduzione dei quantitativi;○ Riduzione dei rischi di esposizione in ambienti di lavoro.tramite innovazioni di processo e/o di prodotto.▪ Assistenza alla presentazione delle domande di agevolazione per i programmi di sviluppo sperimentale volti a sostituire o eliminare le sostanze chimiche "estremamente preoccupanti" di cui all'articolo 57 del Regolamento CE 1907/2006, comprendenti eventualmente anche attività non preponderanti di ricerca industriale. <p>Studio e realizzazione dei suddetti programmi di sviluppo sperimentale mediante l'ausilio dei laboratori di alta tecnologia afferenti ai tre Poli sopra individuati.</p>	



Progetto n.4	Diffusione capillare del REACh nelle PMI e nelle microimprese
Criticità	
<p>Scarsa conoscenza del Regolamento REACh da parte delle PMI e microimprese che, non essendo dotate di strutture interne ad hoc, hanno scarsa consapevolezza sui compiti cui possono essere soggette in materia e difficoltà nell'orientarsi all'interno delle tematiche REACh.</p>	
Benefici attesi/Obiettivi	
<p>Formazione per PMI e microimpresa, diffusione capillare delle informazioni ed accrescimento del livello di sensibilità sulla materia.</p> <p>Mantenimento del livello di contatto con le specificità del territorio e del tessuto produttivo.</p>	
Target potenziale	
<p>PMI, microimprese</p> <p>Fabbricanti/Importatori, utilizzatori a valle</p>	
Settore/i merceologico/i	
<p>Tutti</p>	
Soggetto/i coinvolto/i	
<p>Poli innovazione tecnologica</p> <p>Associazioni di categoria</p> <p>Enti ed Istituzioni</p> <p>Società di consulenza</p>	
Iniziative proposte	
<ul style="list-style-type: none"> - Diffusione iniziative utilizzando le Associazioni di categoria come veicolo informativo - Seminari differenziati in base al ruolo e/o al settore merceologico per il tramite dei Poli di innovazione tecnologica e di società di consulenza - Corsi di formazione specializzati, eventualmente erogati con modalità differenti (es. FAD) - Creazione di uno strumento di aggiornamento in grado di aggiornare con 	



Provincia di Novara

FASE II
RICERCA ED APPROFONDIMENTO
Rapporto di analisi dei soggetti e degli strumenti utili

dovuta periodicità sulle scadenze, le novità normative, ulteriori iniziative etc.



Progetto n.5	Formazione per la Pubblica Amministrazione
Criticità	
Difficoltà, da parte di Enti ed Istituzioni (nonché delle autorità preposte alle attività di controllo), ad esercitare un reale ruolo di sostegno e di indirizzo nei confronti delle aziende coinvolte nell'applicazione del Regolamento REACH.	
Benefici attesi/Obiettivi	
Formazione specifica per la Pubblica Amministrazione tesa a garantire adeguata conoscenza del Regolamento REACH, degli impatti sul territorio, delle buone prassi e dei servizi esistenti in materia, del sistema sanzionatorio.	
Taract potenziale	
PMI, microimprese Fabbricanti/Importatori, re-importatori, recuperatori ed utilizzatori a valle	
Settore/i merceologico/i	
Tutti	
Soggetto/i coinvolto/i	
Enti ed Istituzioni Società di consulenza Associazioni di categoria	
Iniziative proposte	
<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di un percorso formativo idoneo, articolato in modo tale da considerare i diversi ruoli che la Pubblica Amministrazione può svolgere in materia di REACH (Sportello Attività Produttive, ASL, ARPA, etc.) - Articolazione di un corso teorico e pratico, che mediante adeguati interventi da parte di realtà aziendali rilevanti sul territorio e possibilmente realtà a livello europeo (es. CEFIC) consenta di fornire alla P.A. un livello di competenza elevato sull'argomento. 	



Provincia di Novara

8 GLOSSARIO

sostanza: un elemento chimico e i suoi composti, allo stato naturale o ottenuti per mezzo di un procedimento di fabbricazione, compresi gli additivi necessari a mantenerne la stabilità e le impurità derivanti dal procedimento utilizzato, ma esclusi i solventi che possono essere separati senza compromettere la stabilità della sostanza o modificarne la composizione;

preparato: una miscela o una soluzione composta di due o più sostanze;

articolo: un oggetto a cui sono dati durante la produzione una forma, una superficie o un disegno particolari che ne determinano la funzione in misura maggiore della sua composizione chimica;

produttore di un articolo: ogni persona fisica o giuridica che fabbrica o assembla un articolo all'interno della Comunità;

polimero: una sostanza le cui molecole sono caratterizzate dalla sequenza di uno o più tipi di unità monomeriche. Tali molecole devono essere distribuite su una gamma di pesi molecolari in cui le differenze di peso molecolare siano principalmente attribuibili a differenze nel numero di unità monomeriche. Un polimero comprende:

- una maggioranza ponderale semplice di molecole contenenti almeno tre unità monomeriche aventi un legame covalente con almeno un'altra unità monomerica o altro reagente;
- meno di una maggioranza ponderale semplice di molecole dello stesso peso molecolare. Nel contesto di questa definizione, per «unità monomerica» s'intende la forma sottoposta a reazione di un monomero in un polimero;



Provincia di Novara

monomero: una sostanza in grado di formare legami covalenti con una sequenza di molecole aggiuntive, uguali o diverse, nelle condizioni della pertinente reazione di formazione del polimero utilizzata per quel particolare processo;

dichiarante: il fabbricante o l'importatore di una sostanza, o il produttore o l'importatore di un articolo che presenta una registrazione per una sostanza;

fabbricazione: la produzione o l'estrazione di sostanze allo stato naturale;

fabbricante: ogni persona fisica o giuridica stabilita nella Comunità che fabbrica una sostanza all'interno della Comunità;

importazione: l'introduzione fisica nel territorio doganale della Comunità;

importatore: ogni persona fisica o giuridica stabilita nella Comunità responsabile dell'importazione;

immissione sul mercato: l'offerta o la messa a disposizione di terzi, contro pagamento o gratuita. L'importazione è considerata un'immissione sul mercato;

utilizzatore a valle: ogni persona fisica o giuridica stabilita nella Comunità diversa dal fabbricante o dall'importatore che utilizza una sostanza, in quanto tale o in quanto componente di un preparato, nell'esercizio delle sue attività industriali o professionali. I distributori e i consumatori non sono considerati utilizzatori a valle. Un re-importatore a cui si applica l'esenzione di cui all'articolo 2, paragrafo 7, lettera c), è considerato un utilizzatore a valle;

distributore: ogni persona fisica o giuridica stabilita nella Comunità, compreso il rivenditore al dettaglio, che si limita ad immagazzinare e a immettere sul



Provincia di Novara

mercato una sostanza, in quanto tale o in quanto componente di un preparato, ai fini della sua vendita a terzi;

sostanza intermedia: una sostanza fabbricata, consumata o utilizzata per essere trasformata, mediante un processo chimico, in un'altra sostanza (in seguito denominata «sintesi»):

- sostanza intermedia non isolata, una sostanza intermedia che durante la sintesi non è intenzionalmente rimossa (tranne che per il prelievo di campioni) dalle apparecchiature in cui la sintesi ha luogo. Tali apparecchiature comprendono il recipiente di reazione con i suoi accessori e le apparecchiature attraverso cui la o le sostanze passano durante un processo a flusso continuo o a lotti, nonché le tubazioni mediante cui la o le sostanze sono trasferite da un recipiente ad un altro in cui si produce la fase successiva della reazione; non comprendono invece il serbatoio o altri recipienti in cui la o le sostanze sono conservate dopo essere state fabbricate;
- sostanza intermedia isolata in sito, una sostanza intermedia che non presenta le caratteristiche che definiscono una sostanza intermedia non isolata e nel caso in cui la fabbricazione della sostanza intermedia e la sintesi di una o più altre sostanze derivate da essa avvengono nello stesso sito, gestito da una o più persone giuridiche;
- sostanza intermedia isolata trasportata, una sostanza intermedia che non presenta le caratteristiche che definiscono una sostanza intermedia non isolata e che è trasportata tra altri siti o fornita ad altri siti;



Provincia di Novara

sito: un luogo unico in cui, qualora vi siano più fabbricanti di una o più sostanze, talune infrastrutture e attrezzature sono comuni;

attori della catena d'approvvigionamento: tutti i fabbricanti e/o importatori e/o utilizzatori a valle in una catena d'approvvigionamento;

Agenzia: l'Agenzia europea per le sostanze chimiche quale istituita dal presente Regolamento;

autorità competente: la o le autorità o gli organismi istituiti dagli Stati membri per adempiere agli obblighi risultanti dall'applicazione del presente Regolamento;

sostanza soggetta a un regime transitorio: una sostanza che soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- è compresa nell'inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale (EINECS);
- è stata fabbricata nella Comunità o nei paesi che hanno aderito all'Unione europea il 1o gennaio 1995 o il 1o maggio 2004, ma non immessa sul mercato dal fabbricante o dall'importatore, almeno una volta nei quindici anni precedenti l'entrata in vigore del presente Regolamento, a condizione che ne sia fornita la prova documentale; L 136/20 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 29.5.2007;
- è stata immessa sul mercato nella Comunità o nei paesi che hanno aderito all'Unione europea il 1o gennaio 1995 o il 1o maggio 2004 prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento dal fabbricante o dall'importatore ed è stata considerata notificata a norma dell'articolo 8, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva



Provincia di Novara

67/548/CEE, ma non corrisponde alla definizione di polimero contenuta nel presente Regolamento, a condizione che ne sia fornita la prova documentale;

sostanza notificata: una sostanza per la quale è stata presentata una notifica e che potrebbe essere immessa sul mercato a norma della direttiva 67/548/CEE;

attività di ricerca e sviluppo orientata ai prodotti e ai processi: qualsiasi attività scientifica connessa allo sviluppo di un prodotto o all'ulteriore sviluppo di una sostanza in quanto tale o in quanto componente di preparati o articoli, nel corso della quale si utilizzano impianti pilota o produzioni sperimentali per mettere a punto il processo di produzione e/o sperimentare i campi d'applicazione della sostanza;

ricerca e sviluppo scientifici: qualsiasi sperimentazione scientifica, analisi o ricerca chimica eseguita in condizioni controllate su quantitativi inferiori a 1 tonnellata all'anno;

uso: ogni operazione di trasformazione, formulazione, consumo, immagazzinamento, conservazione, trattamento, riempimento di contenitori, trasferimento da un contenitore ad un altro, miscelazione, produzione di un articolo o ogni altra utilizzazione;

uso proprio del dichiarante: un uso industriale o professionale da parte del dichiarante;

uso identificato: l'uso di una sostanza, in quanto tale o in quanto componente di un preparato, o l'uso di un preparato, previsto da un attore della catena d'approvvigionamento, compreso l'uso proprio, o che gli è notificato per iscritto da un utilizzatore immediatamente a valle;



Provincia di Novara

rapporto completo di studio: una descrizione esauriente e generale delle attività svolte per generare le informazioni. Esso comprende l'articolo scientifico completo apparso nelle pertinenti pubblicazioni con la descrizione dello studio effettuato o il rapporto completo elaborato dall'organismo verificatore con la descrizione dello studio effettuato;

sommario esauriente di studio: una sintesi dettagliata degli obiettivi, dei metodi, dei risultati e delle conclusioni di un rapporto completo di studio, che fornisca informazioni sufficienti a consentire una valutazione indipendente dello studio stesso, in modo da ridurre al minimo la necessità di consultare il rapporto completo di studio;

sommario di studio: una sintesi degli obiettivi, dei metodi, dei risultati e delle conclusioni di un rapporto completo di studio, che fornisca informazioni sufficienti per valutare la pertinenza dello studio stesso;

all'anno: per anno solare, salvo diversa indicazione. Per le sostanze soggette a un regime transitorio che sono state importate o fabbricate per almeno tre anni consecutivi, i quantitativi annuali si calcolano sulla base dei volumi medi di produzione o di importazione dei tre anni solari precedenti;

restrizione: qualsiasi condizione o divieto riguardante la fabbricazione, l'uso o l'immissione sul mercato;

fornitore di una sostanza o di un preparato: ogni fabbricante, importatore, utilizzatore a valle o distributore che immette sul mercato una sostanza, in quanto tale o in quanto componente di un preparato, o un preparato;

fornitore di un articolo: ogni produttore o importatore di un articolo, distributore o altro attore della catena di approvvigionamento che immette un articolo sul mercato;



Provincia di Novara

destinatario di una sostanza o di un preparato: un utilizzatore a valle o un distributore a cui viene fornita una sostanza o un preparato;

destinatario di un articolo: un utilizzatore industriale o professionale o un distributore cui viene fornito un articolo, esclusi i consumatori;

PMI: piccole e medie imprese quali definite nella raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese e delle piccole e medie imprese ;

scenario d'esposizione: l'insieme delle condizioni, comprese le condizioni operative e le misure di gestione dei rischi, che descrivono il modo in cui la sostanza è fabbricata o utilizzata durante il suo ciclo di vita e il modo in cui il fabbricante o l'importatore controlla o raccomanda agli utilizzatori a valle di controllare l'esposizione delle persone e dell'ambiente. Questi scenari d'esposizione possono coprire un processo o un uso specifico o più processi o usi specifici, se del caso;

categoria d'uso e d'esposizione: uno scenario d'esposizione che copre una vasta gamma di processi o usi, in cui i processi o gli usi sono comunicati quanto meno in termini di breve descrizione generale dell'uso;

sostanza presente in natura: una sostanza presente in natura in quanto tale, non lavorata o lavorata esclusivamente con mezzi manuali, meccanici o gravitazionali, per dissoluzione in acqua, per flottazione, per estrazione con acqua, per distillazione a vapore o per riscaldamento unicamente per eliminare l'acqua, o estratta dall'aria con qualsiasi mezzo;

sostanza non modificata chimicamente: una sostanza la cui struttura chimica rimane immutata, anche se è stata soggetta ad un processo o



trattamento chimico o trasformazione mineralogica fisica, ad esempio al fine di rimuovere le impurezze;

lega: un materiale metallico, omogeneo su scala macroscopica, composto da due o più elementi combinati in modo tale da non poter essere facilmente separati con processi meccanici.